

REZZATO

Piazza Vantini 21
tel. 030249711 - fax 0302590535
e-mail: comune@comune.rezzato.bs.it
www.comune.rezzato.bs.it
Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 40 del 7 luglio 2000
Stampato su carta
100% riciclata

Poste Italiane Spa
Sped. in A.P. 70% - LQ/BS

Notiziario comunale



La parola del sindaco

Nel 2011, come tutti sanno, si sta celebrando il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Ma per Rezzato (oltre che per Botticino) assume una particolare importanza anche la ricorrenza del centenario dell'Altare della Patria, realizzato a Roma nel 1911 per celebrare l'Unità con il marmo cavato a Botticino (e Mazzano) da maestranze e artigiani rezzatesi, che lavoravano per storiche ditte del paese. Per l'occasione siamo stati ricevuti, il sottoscritto insieme a Mario Benetti, sindaco di Botticino, e a una delegazione dei due Comuni e di consorzi e ditte che operano nell'ambito del marmo, dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al quale abbiamo consegnato un volume sul tema curato da Massimo Tedeschi, rezzatese, giornalista da sempre a BresciaOggi, di recente spostatosi al Corriere della Sera. All'interno del Vittoriano è stato poi allestito uno spazio espositivo, tuttora presente, che documenta la genesi del monumento attraverso testimonianze scritte e fotografiche. Spazio questo che è stato ufficialmente visitato da una nuova delegazione, più ampia, dei due comuni, a cui è seguita la celebrazione di una messa presso l'altare del Milite Ignoto, a ricordare il lavoro e la dedizione di centinaia di nostri concittadini che, all'inizio del secolo scorso, hanno contribuito alla realizzazione di quello che – aldilà dei giudizi artistici più diversi espressi nel corso del tempo – è un inestimabile simbolo dell'Unità italiana. Convegni, mostre, produzioni artistiche, simposi, concerti e altre iniziative completano il quadro della celebrazione dell'anniversario, alla riuscita del quale ha contribuito in maniera decisiva la partecipazione della gente, che non si è limitata all'esposizione della bandiera tricolore, ma ha onorato con la sua presenza ogni appuntamento. Torna l'estate e con essa la voglia di uscire, di passare serate in compagnia e cercare un po' di refrigerio. Non manca certo l'offerta su come passare le serate a Rezzato: locali, serate danzanti cinema, musica, teatro, svaghi di vario tipo organizzate da associazioni e privati, oratori, Comune, istituzioni diverse, a soddisfare quasi ogni esigenza. Qualcuno dice: "troppi!". Io ritengo invece che questa non sia altro che l'ennesima espressione della vitalità evidenziata durante tutto l'arco dell'anno dalle molteplici realtà associative presenti sul territorio, che in estate trovano adesioni ancora maggiori per la propensione di ciascuno a vivere di più il territorio. E spero che questa ricchezza di proposte continui.

Enrico Danesi

Ne parliamo con...

Intervista a Davide Giacomini Assessore al Bilancio e Comunicazione



Con Davide Giacomini, Assessore al Bilancio, Comunicazione e Partecipazione e Controllo Economico-finanziario delle aziende speciali, affrontiamo alcuni temi centrali di questo periodo politico rezzatese. In particolare partiamo dal Bilancio di Previsione approvato di recente dal Consiglio Comunale.

Assessore, come può definire il Bilancio di Previsione? Per cosa si caratterizza?

Cercando di riassumere in poche parole direi che è un bilancio che si caratterizza per i tagli dal governo centrale e per l'idea dell'amministrazione di redarre un bilancio che sappia guardare al futuro ed al contempo mantenere un impegno forte nel campo dei servizi alla persona.

Può entrare più nello specifico?

Per ciò che concerne i tagli è piuttosto semplice purtroppo: si sono ridotti notevolmente i trasferimenti dal Governo centrale ed i meccanismi del patto di stabilità sono diventati ancora più cogenti. Il risultato in cifre è il seguente: le risorse effettivamente a disposizione per il Comune calano di 540.000 € per il 2011 e di 1.000.000 € per il 2012. A questi tagli si possono aggiungere anche i

minori stanziamenti regionali per i servizi sociali, pari a circa 40-50.000 €. Per quanto riguarda l'orientamento al futuro abbiamo ridotto notevolmente l'utilizzo di entrate straordinarie per finanziare le spese correnti ed abbiamo rimborsato mutui per un milione di euro.

Cosa ha deciso di fare l'Amministrazione a fronte di questa situazione?

I punti fermi che hanno guidato la nostra azione sono stati due: mantenere il più possibile i servizi sociali a favore delle persone che ne hanno più bisogno e cercare di essere il più lungimiranti possibile, redigendo un bilancio che non guardi solo al prossimo anno ma al prossimo decennio; di esempi di una politica che guarda solo al breve termine ne abbiamo avuti molti ed i ri-



sultati sono sotto gli occhi di tutti (basti pensare ad esempio all'enorme debito pubblico italiano). Abbiamo preferito fare scelte difficili, magari meno popolari, ma che sono una piena assunzione di responsabilità nella direzione dell'equità e della sostenibilità.

Quali scelte concrete caratterizzano questo bilancio?

Siamo partiti cercando di puntare alla massima efficienza sia nell'approvvigionamento che nella fornitura di beni e servizi, come farebbe ogni famiglia di fronte al venir meno delle risorse disponibili. A tal proposito voglio ringraziare tutti i cittadi-



31 Marzo 2011 - I sindaci di Botticino e Rezzato e una delegazione di amministratori e operatori del bacino marmifero bresciano incontrano il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. L'incontro è avvenuto a Roma negli spazi della Gipsoteca all'interno dell'Altare della Patria (Vittoriano). In quella occasione il Presidente Napolitano inaugurava la mostra "Regioni e testimonianze d'Italia" in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

CONTINUA A PAGINA 2



Vita amministrativa



Ecologia e ambiente



Cultura



Servizi alla persona



Associazioni



Sport

Il parere dei Consiglieri sul Bilancio 2011

Riportiamo dei brevi stralci degli interventi in Consiglio Comunale rispetto al bilancio previsionale 2011.

Silvana Archetti (Rezzato Democratica): Il taglio atteso dei trasferimenti statali, previsto nella manovra per il risanamento dei conti pubblici 2011 – 2013, limita e limiterà fortemente la capacità di spesa dell'Amministrazione comunale. Per questo motivo il ricorso alla leva tributaria è per noi una scelta dolorosa, ma imprescindibile, a cui deve accompagnarsi come sempre una tensione verso l'efficienza in tutti i settori. La riduzione drastica della quota degli oneri di urbanizzazione girati in parte corrente rappresenta una scelta lungimirante della nostra Amministrazione, con questa scelta diamo un buon esempio di ciò che significa sostenere l'ambiente e guardare al futuro; non a parole, ma con fatti concreti. Plaudiamo, infine, anche all'estinzione dei mutui; operazione effettuata a fine marzo, per un totale di un milione di euro. Il gruppo consiliare di Rezzato Democratica sostiene con forza l'agire amministrativo e ringrazia l'assessore Giacomini ed i funzionari comunali ed esprime voto favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011.

Manuela Orioli (Rezzato delle Libertà): Abbiamo cercato di fare tutto il possibile per compiere un'approfondita ed obiettiva valutazione del bilancio. Il 2010 ha visto manifestarsi in tutta la sua tragicità gli effetti della crisi del sistema economico mondiale, che ha travolto l'economia dei Paesi europei, mettendo in discussione un modello economico ansimante e un mondo politico rivelatosi per certi versi impreparato a gestire la crisi. In questa circostanza ringraziamo il Ministro Tremonti, che ha saputo prevedere gli effetti devastanti della crisi e ha tenuto rigorosamente sotto controllo i conti pubblici, facendo approvare dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento una legge finanziaria che riduce la spesa pubblica e statale e, per contro, anche quella degli enti locali. Anche sul nostro strumento di bilancio in approvazione si sono manifestati gli effetti della crisi economica e dei tagli di cui sopra che comunque non sono un alibi sufficiente per chi amministra la nostra comunità. In generale è necessario ridurre le spese organizzando meglio i servizi, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo gli sprechi e non, come avete fatto voi di Rezzato Democratica, raddoppiando l'addizionale comunale, portandola allo 0,4 per cento. Noi di Rezzato delle Libertà abbiamo pensato che il notiziario comunale può essere pubblicato a costo zero, utilizzando come sponsor le aziende del territorio. Abbiamo pensato che è possibile ridurre il contributo che questo Comune dà alla fondazione pinacoteca e alla banda comunale, scelte dolorose alla luce del prestigio che sia la pinacoteca che la banda godono, ma riduzioni necessarie. Abbiamo pensato che sia giustificato ridurre le eccessive spese per le consulenze esterne. Inoltre gli investimenti sulla sicurezza non sono mai troppi, e una politica di ottimizzazione delle uscite potrebbe essere certamente utile a trovare risorse per incrementare il nostro corpo di Polizia. Pertanto il nostro gruppo, ritenendo di dover proseguire sulle linee di indirizzo dichiarate in occasioni dell'insediamento di questo Consiglio Comunale, non può che dare voto contrario.

Davide Giacomini (Assessore al Bilancio): Abbiamo ritenuto doveroso spiegare i numeri di questo bilancio e spiegare le difficoltà davanti a cui ci troviamo, di fronte a bisogni che crescono e risorse che diminuiscono. Avete elencato molti nuovi investimenti, poca riduzione di spesa, tra l'altro su capitoli che sommati non arrivano nemmeno a coprire l'addizionale IRPEF a cui avete votato contro. Io, come Assessore al Bilancio, aspetto delle proposte per poterle valutare; però che siano scritte, serie e credibili nell'ottica del pareggio di bilancio.

Giovanni Ventura (Rezzato delle Libertà): La credibilità delle proposte non viene data dalla maggioranza. Su alcune scelte di questo bilancio (riduzione di spesa per la Pinacoteca, non utilizzo degli oneri di urbanizzazione per le partite correnti) state andando nella direzione che avevamo già espresso noi negli anni precedenti, Rezzato Democratica dovrebbe riconoscerlo.

Il dibattito sul bilancio è stato sintetizzato, trovate tutti gli interventi sul sito del Comune e siete sempre caldamente invitati ad assistere al Consiglio Comunale (l'informazione viene data sul sito e sulle bacheche comunali).

Intervista a Davide Giacomini Assessore al Bilancio e Comunicazione

ni che quando incontrano gli amministratori non fanno mai mancare i loro consigli e le loro osservazioni su miglioramenti apportabili alla macchina comunale.

Nello specifico, ad esempio, è in corso una revisione del contratto di fornitura dell'energia elettrica, mentre l'anno scorso è cambiata la gestione del servizio di pubbliche affissioni (con un conseguente risparmio di decine di migliaia di euro). Inoltre abbiamo rimborsato mutui per un milione di euro; questa operazione permetterà risparmi, nel raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, pari a 30.000 € per il 2011 e 70.000 € per il 2012 e per gli anni a seguire. La scelta che abbiamo dovuto prendere a malincuore è stata la rimodulazione dell'addizionale IRPEF dallo 0,2 allo 0,4%, con la conferma della soglia di esenzione pari a 15.000€. Concretamente significa che non saranno toccati i redditi di gran parte dei pensionati e che lo sforzo richiesto ai redditi medio-bassi sarà davvero limitato: per chi percepisce uno stipendio annuo lordo pari a 30.000 € il maggior prelievo sarà di 2,5 € al mese. Questa misura avremmo preferito decisamente non doverla adottare ma era l'unico modo, a nostro parere, per non gravare pesantemente su chi ha bisogno dei servizi a domanda individuale (soprattutto famiglie con figli ed anziani) e per non compromettere l'equilibrio di lungo termine delle casse comunali. Se si considera che questa scelta porterà nelle casse comunali circa 300.000 € e che i tagli ed il patto di stabilità riducono le risorse spendibili per 540.000 € nel 2011 e 1.000.000 € nel 2012, è facile capire come questa fosse una mossa obbligata (non è un caso che il Governo l'abbia permessa proprio nell'anno dei tagli).

Da dove nasce la scelta di ridurre drasticamente la quota di oneri di urbanizzazione finalizzati al finanziamento delle spese correnti?

Nasce dalla consapevolezza che l'urbanizzazione dei terreni agricoli non può essere considerata una risorsa a cui attingere per finanziare spese che esauriscono la loro utilità nel breve termine. Nessuna famiglia con un po' di buon senso utilizzerebbe entrate non ripetibili in futuro per delle spese di breve periodo (a meno che non vi sia costretta da esigenze economiche inaspettate). Questa scelta e la riduzione dei mutui sono a mio parere esempi di ciò che significa guardare lontano.

Cambiando totalmente argomento, lei è anche titolare delle deleghe di comunicazione e partecipazione: come sta sviluppando il lavoro in questi campi?

Due sono le direzioni in cui muoversi: sfruttare al massimo le possibilità comunicative che internet offre a tante persone a costi pressoché pari a zero, e non dimenticare mai che ci sono persone, soprattutto anziane, che non utilizzano la rete e che sono tra i maggiori destinatari dei servizi comunali. È stato aperto da qualche mese il gruppo Facebook del Comune che conta già più di mille contatti, sto cercando di sollecitare il più possibile l'aggiornamento del sito internet quale strumento di comunicazione immediata per i cittadini e quando ci sarà un numero maggiore di cittadini iscritti alla newsletter potrà partire anche quel servizio.

Inoltre è importante continuare a cercare di sfruttare tutte le possibilità che l'informatica propone: ad esempio ora è possibile farsi inviare l'avviso di pagamento della tariffa rifiuti via mail (con più co-

modità per i contribuenti e meno costi per l'invio) e contiamo a breve di informatizzare alcuni servizi al fine di far risparmiare tempo ai cittadini che hanno bisogno di semplici certificati. Un altro aspetto su cui è importante lavorare è dare la possibilità ai cittadini di valutare i servizi messi a disposizione dal Comune, la valutazione se fatta seriamente può essere uno strumento importante di crescita e miglioramento continuo.

E per chi non utilizza internet?

Per ciò che concerne i cittadini meno propensi all'utilizzo di internet i principali veicoli di informazione sono il Notiziario Comunale (tutti i suggerimenti su come renderlo più chiaro sono sempre ben accetti!), le bacheche elettroniche, le affissioni e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Mi piacerebbe provare a diffondere informazioni anche attraverso altri punti di ritrovo-interesse (ambulatori medici, bocciodromo, ecc...). È importantissimo puntare sempre più ad un'informazione il più chiara possibile: troppo spesso ci sono cittadini che non usufruiscono dei servizi a loro dedicati perché non adeguatamente informati.

L'ultima sua delega è al controllo economico delle aziende speciali, cosa può dire al riguardo?

Come amministrazione siamo in particolare molto soddisfatti dell'Azienda Speciale Almici. Grazie al lavoro del CDA, degli operatori ed al preziosissimo contributo dei volontari si sono raggiunti ormai risultati davvero notevoli, sia dal punto di vista di gestione delle risorse sia soprattutto nel consolidamento di un'atmosfera accogliente in cui cercare di ospitare al meglio gli utenti.

Cartolina Saluti da Rezzato

DOMANDA

Osservate bene questa cartolina, di quale via si tratta??

La risposta a pagina 8



Bilancio di Previsione 2011

In queste pagine del notiziario verranno forniti i dati più rilevanti relativi al bilancio previsionale 2011 approvato dal Consiglio comunale lo scorso 29 aprile. Prima del resoconto, trovate una breve spiegazione dei documenti che compongono il bilancio comunale e di tutti i passaggi che sono seguiti nella redazione di questo importante documento.

Che cos'è il Bilancio di previsione?

È il documento principale di ogni Ente. Simile al bilancio di una famiglia, contiene tutte le entrate e le uscite che il comune prevede di sostenere nell'anno. Le previsioni delle entrate e delle uscite devono eguagliarsi in modo da raggiungere il pareggio di bilancio, che costituisce un obbligo di legge.

Chi lo approva?

L'approvazione del Bilancio di previsione spetta al Consiglio comunale, composto dai rappresentanti eletti dai cittadini. Il percorso di approvazione segue varie fasi a cui partecipano la giunta e i dirigenti e l'intera struttura organizzativa, che contribuiscono a definire le necessità finanziarie e le priorità dei bisogni della cittadinanza.

Quanto spende il Comune?

Il bilancio raggiunge l'importo complessivo di Euro 14.340.157.

Come si finanzia il Comune?

Le entrate del comune hanno diversa provenienza: tributi locali, trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, tariffe, oneri di urbanizzazione, alienazioni e vendita di beni (per esempio immobili comunali), mutui, corrispettivi pagati per i servizi, etc....

Che differenza c'è tra la spesa corrente e quella in conto capitale (detta investimenti)?

Le risorse raccolte sono destinate

alla spesa ordinaria (corrente) per i servizi (servizi sociali oppure quelli di polizia locale) o alla spesa straordinaria per investimenti (ristrutturazione edifici scolastici, strade etc...). E' molto importante porre attenzione alla differenza tra i due tipi di spesa.

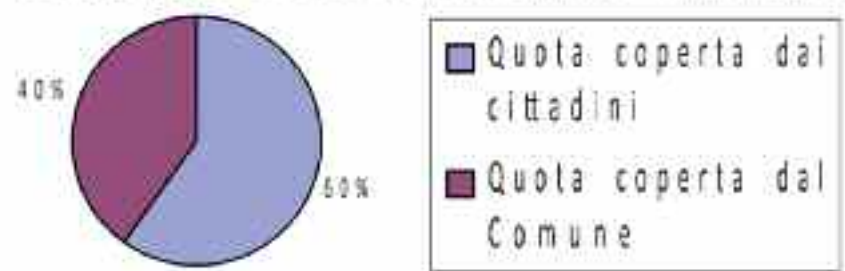
Chi controlla il Bilancio?

Il controllo politico sul bilancio è esercitato dal Consiglio comunale e dalla Commissione Bilancio. Il revisore dei conti è, invece, il tecnico esterno che verifica la correttezza e congruità contabile, finanziaria ed economica del bilancio. Anche quest'anno il Revisore dei Conti ha certificato l'assoluta correttezza delle procedure e delle cifre iscritte a bilancio.

Quanto ci costano i servizi comunali?

I cittadini partecipano alla spesa dei servizi più rilevanti (asili nido, trasporti...) in misura complessiva pari a circa il 60% del costo del servizio. Ciò significa che ogni cittadino che usufruisce di un servizio pubblico paga in media una tariffa pari a poco più della metà del costo del servizio, mentre la parte rimanente è a carico del bilancio comunale. La mancanza di risorse finanziarie negli Enti locali ha portato molti comuni ad alzare notevolmente la quota richiesta ai cittadini. La scelta del Comune di Rezzato è stata quella di operare lievi aumenti solo nei servizi in cui l'indice ISEE determina la tariffa (cioè dove il contributo si determina in base al reddito ed al patrimonio della famiglia) e di lasciare invariata la contribuzione in molti altri servizi al fine di non richiedere sacrifici unicamente alle categorie che usufruiscono dei servizi comunali (specialmente famiglie con figli ed anziani).

La copertura dei servizi a domanda individuale

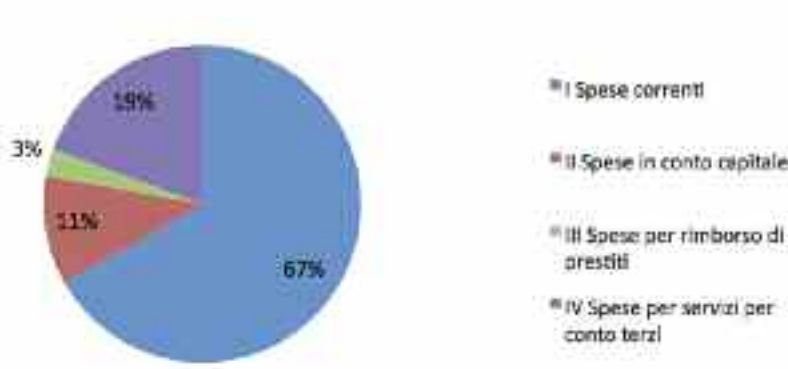


Entrate previste 2011



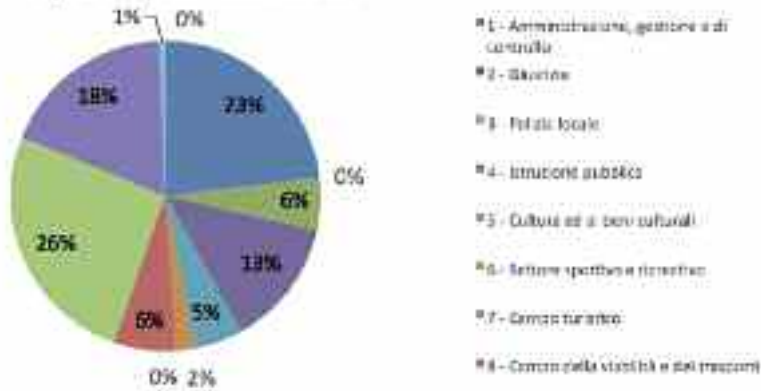
TITOLI ENTRATE	
I Entrate tributarie	7.207.170
II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	705.400
III Entrate extratributarie	2.078.687
IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.518.900
V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	50.000
VI Entrate da servizi per conto di terzi	2.780.000
Avanzo applicato	0
TOTALE ENTRATE	14.340.157

Uscite previste 2011



TITOLI USCITE	
I Spese correnti	9.578.204
II Spese in conto capitale	1.577.900
III Spese per rimborso di prestiti	404.053
IV Spese per servizi per conto terzi	2.780.000
TOTALE SPESE	14.340.157

Spesa per funzioni



SPESA CORRENTE PER FUNZIONI	
1 - Amministrazione, gestione e di controllo	2.169.373
2 - Giustizia	0
3 - Polizia locale	520.850
4 - Istruzione pubblica	1.238.866
5 - Cultura ed ai beni culturali	476.830*
6 - Settore sportivo e ricreativo	192.511
7 - Campo turistico	0
8 - Campo della viabilità e dei trasporti	600.419
9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	2.423.480
10 - Settore sociale	1.699.695
11 - Campo dello sviluppo economico	65.890
12 - Servizi produttivi	1.000
TOTALE	9.388.914

Come nasce il Bilancio Comunale

La costruzione, l'approvazione e le procedure operative relative al bilancio di un comune sono complesse e sconosciute alla maggior parte dei cittadini. Per questo motivo in questo riquadro cerchiamo di spiegare brevemente e con opportune semplificazioni come funziona il bilancio comunale. Innanzitutto va spiegato che il bilancio deve essere preventivo: deve cioè ipotizzare in anticipo quali possano essere le entrate e quali le spese e deve chiudersi in pareggio. Le entrate e le uscite sono raccolte in macrogruppi omogenei al loro interno:

ENTRATE	SPESA
DESCRIZIONE	
TITOLO I – Entrate tributarie	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
TITOLO V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	TITOLO III – Spese per rimborso di prestiti
TITOLO VI – Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	TITOLO IV – Spese per servizi per conto terzi
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	TOTALE COMPLESSIVO SPESE

Una volta che le previsioni sono approvate prima dalla Giunta e poi dal Consiglio Comunale, la Giunta comunale approva il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) in cui vengono indicate le entrate e le uscite previste con un livello di dettaglio maggiore ma senza approfondire il dettaglio di ogni singola operazione che è invece di competenza dei singoli uffici.

Proviamo a spiegare meglio con un esempio: si prevede che insieme a tante altre spese, ci sarà quella per le mense scolastiche che sarà pari a 100. Viene approvato un bilancio del Comune che prevede entrate per 5.000 e spese per 5.000 (principio del pareggio finanziario). Nel titolo primo delle uscite (Tit. I USCITE CORRENTI) saranno previsti anche 1.500 € per i servizi scolastici in genere. Dopo l'approvazione del Consiglio Comunale la Giunta entra nello specifico ed indica che tra i 1.500 € dei servizi scolastici 100 saranno destinati alle mense. A quel punto il funzionario tecnico dei servizi scolastici andrà ad individuare (tramite trattativa, gara ristretta o bando, a seconda dell'importo) a chi affidare il servizio di mensa.

Lo schema qui sotto illustra brevemente e con delle semplificazioni l'iter del bilancio comunale.



Il Patto di Stabilità'

Le difficoltà maggiori riguardanti i bilanci comunali concernono la parte investimenti limitata sia dalla diminuzione delle entrate che dalle regole derivanti dal patto di stabilità di cui è stato abbondantemente riferito nei numeri passati del notiziario. Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è quel meccanismo contabile che nasce dall'esigenza (totalmente condivisa dai Comuni) di convergenza degli Stati membri della UE verso specifici parametri di finanza pubblica, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di Stabilità. Tuttavia per come è stato formulato il Patto di Stabilità si arriva al risultato paradossale che i Comuni si ritrovano in cassa risorse che non possono essere utilizzate ed inoltre sono sovente costretti a pagare in ritardo i fornitori. Si calcola che tra il 2003 e il 2007 gli investimenti dei comuni lombardi siano diminuiti del 18% a causa dei vincoli imposti dal patto e per gli anni 2011, 2012 e 2013 le regole sono state ulteriormente inasprite senza fare distinzioni tra comuni virtuosi e non. Il Comune di Rezzato ha rispettato il Patto di Stabilità nel 2010 ma finché non cambieranno le norme che lo regolano sarà veramente difficile porre in essere quegli investimenti infrastrutturali che potrebbero migliorare ulteriormente la qualità della vita dei rezzatesi.

Proposte per la pace e il dialogo fra le religioni

Settembre - Ottobre 2011

Il prossimo 25 settembre si terrà la 50° edizione della marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli. Il nostro Comune ha aderito ufficialmente al Comitato Organizzatore e d'intesa con alcuni gruppi locali impegnati sui temi del dialogo e della costruzione della pace, sta promuovendo alcune iniziative per tradurre nella comunità locale i valori di cui la Marcia vuole essere segno.

Queste le iniziative programmate:

Giovedì 15 settembre alle 20,45 in sala Calvino:
ALDO CAPITINI: L' ATTUALITA' DEL PENSIERO DI UN PROFETA DI PACE
RELATORE PIERO ZANELLI

Venerdì 16 e Sabato 17 settembre presso la Biblioteca comunale
BE PART OF THE SOLUTION HAPPENING DEI GIOVANI PER LA PACE
10 WRITERS MILANESI REALIZZERANNO UNA LIVE PERFORMANCE COINVOLGENDO I GIOVANI REZZATESI NELLA DECORAZIONE DEL MURO PERIMETRALE DELLA BIBLIOTECA

COMUNALE NEL CORSO DI UNA FESTA/EVENTO CHE DURERÀ PER TUTTO IL SABATO SERA.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI TELEFONARE ALLA BIBLIOTECA INFORMAGIOVANI (0302593708 INTERNO 1)

Domenica 25 settembre
MARCIA PER LA PACE PERUGIA-ASSISI 50° EDIZIONE
E' POSSIBILE RAGGIUNGERE IN PULMAN (GRATIS FINO A 18 ANNI) DA REZZATO LA CITTÀ DI PERUGIA NELLA NOTTE FRA SABATO E DOMENICA PER PARTECIPARE ALLA MARCIA. IL RIENTRO È PREVISTO PER DOMENICA SERA. PRENOTAZIONI TELEFONARE A INFORMAGIOVANI (0302593708 INTERNO 1).

Sabato 1 ottobre alle ore 16 presso il Convento Francescano di Rezzato
I COLORI DI DIO - MOSTRA FOTOGRAFICA SUL DIALOGO FRA LE RELIGIONI
LA MOSTRA PARTICOLARMENTE ADATTA ALLE SCOLARESCE RESTERÀ ESPOSTA FINO AL 29 OTTOBRE, CON POSSIBILITÀ DI VISITE GUIDATE.
PER PRENOTAZIONI TELEFONARE AL N° 0302594142 (FRANCESCANI DI REZZATO)

Lunedì 3 ottobre ore 20,30 presso il Convento Francescano di Rezzato
CERIMONIA DEL TRANSITO DI SAN FRANCESCO, PATRONO D'ITALIA E TESTIMONE DI PACE

Giovedì 6 ottobre ore 20,45 presso la Sala della Comunità di Caionvico
GIORGIO LA PIRA. COSTRUIRE CITTA' DI PACE
RELATORE PIETRO GHETTI

Giovedì 27 ottobre ore 20,45 presso il Convento Francescano di Rezzato
RELIGIONI IN DIALOGO - DECIMA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO SUL TEMA : DIALOGO, PLURALISMO, DEMOCRAZIA: IL NOSTRO COMUNE ORIZZONTE
CON I RAPPRESENTANTI DELLE VARIE CONFESIONI RELIGIOSE PRESENTI SUL TERRITORIO



Cronache dal Consiglio Comunale

Sintesi degli argomenti discussi nel corso del Consiglio Comunale del 19.04.2011

1. In apertura il Sindaco ha comunicato che la consigliera di Rezzato delle Libertà Elisabetta La Bianca ha chiesto di essere surrogata per sopraggiunti impegni personali. Si propone l'ingresso in consiglio di Ernesto Ventura il primo dei non eletti che ha accettato l'incarico.
2. La seduta del Consiglio è stata quasi interamente dedicata all'analisi delle linee di fondo del Piano Socio Assistenziale per l'anno in corso, di cui tratta l'assessore Francesco Marzaroli nell'articolo a pag 14.
3. La conclusione dei lavori del Consiglio ha visto la presentazione da parte del Consigliere Alfredo Scaroni di due mozioni: la prima riguarda la richiesta di acquistare un biotrituratore da utilizzare nei lavori di disboscamento e pulizia delle colline. L'assessore Apostoli ha confermato l'intenzione del settore Ecologia di acquisire tale strumento che verrà reso disponibile a tutti i Gruppi di volontariato che si dedicano a tale servizio. La seconda mozione esprime contrarietà circa l'appro-

vazione del piano di riqualificazione proposto dalla società Lamifer relativo all'area artigianale in località Treponti che, secondo Scaroni, toglie ulteriore area verde al territorio. Il Sindaco ha ricordato al Consigliere Scaroni che tale progetto rientra nel Piano urbanistico in vigore essendo relativo allo sviluppo di zone artigianali e non può pertanto essere modificato in itinere. La mozione di Scaroni viene pertanto respinta.

C.D.

Sintesi degli argomenti discussi nel corso del Consiglio Comunale del 29.04.2011

1. In apertura il Sindaco ha consegnato due riconoscimenti ai collaboratori comunali Angela Bonora e Antonio Venturelli da poco in quiescenza, sottolineando la dedizione e l'impegno che entrambi hanno devoluto nel corso dei molti anni di lavoro presso l'Amministrazione comunale. E' stato inoltre concesso un riconoscimento all'ing. Dott. Alberto Gallina, laureatosi di recente con un lavoro intitolato "Sviluppo di uno strumento di calcolo per il dimensionamento dell'analisi economica di impianti ad energia rinnovabile integrati nell'edilizia" che ha ricevuto una menzione speciale da parte del Ministero dello Sviluppo economico e da parte della Presidenza della Repubblica.
2. L'assessore Arici ha illustrato le priorità che saranno assunte dal Settore Lavori Pubblici nel corso del triennio 2011 con particolare riferimento:
 - A) agli interventi per l'edilizia scolastica che riguarderanno la progettazione della Scuola Materna Alberti e il consolidamento della Scuola Primaria Tito Speri;
 - B) agli interventi sugli impianti sportivi che riguarderanno il completamento dell'impianto natatorio da parte della società "Sporting Rezzato" con la realizzazione del parco all'aperto e il consolidamento degli spogliatoi del campo di calcio di via De Gasperi;
 - C) agli interventi sulla viabilità che prevedono la realizzazione di una nuova rotonda nell'area di Treponti, il completamento della viabilità di via Leonardo da Vinci e il posizionamento di nuovi rallentatori del traffico, nonché la creazione da parte delle Ferrovie di un nuovo sottopassaggio in via Bronzetti in corrispondenza con il passaggio a livello.

Altri interventi necessari riguarderanno lo scavo di un nuovo pozzo di approvvigionamento delle acque potabili nell'area artigianale a sud della fer-

rovia e la progettazione dell'ampliamento del Cimitero di Rezzato.

3. L'assessore Donneschi ha presentato il nuovo Regolamento riguardante le affissioni informative destinate ai Partiti politici e alle associazioni locali con la finalità di riorganizzare in modo più equilibrato le bacheche già installate. La novità del regolamento riguarda in particolare la possibilità data a tutte le associazioni locali di disporre di spazi temporanei di affissione libera e gratuita mediante spazi comuni dislocati in alcuni punti del nostro territorio. L'assessore Pasini ha portato all'attenzione dei consiglieri la proposta di aggiornamento del Piano degli Impianti pubblicitari con particolare riferimento all'esposizione di striscioni - spesso dislocati in modo arbitrario su strutture non adatte - e all'utilizzo per ragioni pubblicitarie dei cosiddetti spazi di servizio (ad esempio le insegne delle fermate degli autobus) per i quali si è stabilito un criterio vincolante e rispettoso delle esigenze dei cittadini.

Lunedì 30 maggio 2011. La delegazione di Bogorodizk, il Comune russo nostro gemellato, in visita a Rezzato.



4. Gli interventi più rilevanti della seduta consiliare hanno riguardato l'illustrazione, da parte dell'Assessore Giacomini, delle voci del Bilancio di Previsione 2011 e del Piano Consuntivo 2010 che sono oggetto di approfondita disamina negli articoli delle pag. 1,2 e 3 del Notiziario, a cui rimandiamo.
5. Il Gruppo Consiliare "Rezzato delle Libertà" ha presentato una mozione con la quale chiede la decadenza del consigliere Marco Apostoli ai sensi dell'art.63 comma 1 del decreto legge n. 267/2000 per incompatibilità della carica elettiva con la posizione di socio accomandante di una società commerciale. Il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza la mozione presentata, ritenendo che non sussistano le condizioni ostative di incompatibilità secondo una interpretazione della normativa suggerita dai Legali della Amministrazione comunale.

C.D.

Parliamo di... Ecologia



GESTIONE DELL'AREA BOSCHIVA DI REZZATO.

L'ufficio ecologia del comune di Rezzato ha eseguito nei mesi scorsi il rilievo strumentale della parte di bosco assegnata in convenzione ad alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il gruppo Alpini di Rezzato, il Gruppo AIB Monte Regogna (Protezione Civile) e la Federazione italiana cacciatori - sez. di Rezzato a seguito dell'accordo siglato con l'Amministrazione comunale, effettueranno sulle aree e nei tempi fissati dalla convenzione, interventi di pulizia del monte e potature di piante secche. Non potranno essere tagliate piante ancora vive se non previa autorizzazione del Comune.

OPERAZIONE FIUMI PULITI 2011

Anche quest'anno si è svolta la Manifestazione "Operazione Fiumi Puliti 2011". In collaborazione con l'ufficio ecologia del Comune di Rezzato, la Regione Lombardia, la Protezione civile della Provincia di Brescia ed il Gruppo Anti incendio Boschivo Monte Regogna di Rezzato (Protezione Civile) si è provveduto a liberare da piante, tronchi e vari rifiuti, un tronco di circa 800 m del Torrente Rino. Una trentina di volontari, sotto l'attenta guida del Presidente Carlo Zanardelli e dei vari capi squadra, hanno tagliato piante e rami che impedivano il regolare deflusso delle acque del torrente.



MANIFESTAZIONE "FESTA DELL'ALBERO 2011"

Nei giorni di venerdì 15 aprile e lunedì 18 aprile, i bambini del 3° anno delle scuole materne di Rezzato hanno dimostrato la loro sensibilità ai temi ecologici, posando il loro "albero" in una area verde comunale. Gli alunni delle materne Moro, Bagatta e Alberti hanno provveduto a posare carpini, frassini e romiglie nell'area verde di via Padre Turati, limitrofa al Vaso Rudone; gli alunni della Don Minzoni hanno contribuito alla piantumazione di alcuni alberi (anche qui frassini, carpini, ciliegi e romiglie) all'interno del Parco Donatori del Sangue. Come in altre manifestazioni, ci si è avvalsi del grande senso civico del Gruppo Alpini di Rezzato, che hanno materialmente prestato la propria collaborazione recuperando le piante e aiutando nella posa i bambini.



DISTRIBUZIONE COMPOST DI QUALITÀ

Il Comune di Rezzato, settore Ecologia- provvederà nei mesi di settembre e/o ottobre e fino all'esaurimento, a collocare presso l'isola ecologica un cassone contenente il compost di qualità che è stato prodotto con il recupero della frazione organica (per meglio intenderci il rifiuto derivante dagli scarti della cucina e conferito tramite il contenitore marrone). La distribuzione, riservata ai soli cittadini di Rezzato, avviene solo con la presentazione del coupon sottostante che, ritagliato e compilato in ogni sua parte, deve essere presentato all'operatore dell'isola ecologica. Quantità massima ammessa per nucleo familiare è stimato in 50 litri. Non saranno ammessi ritiri cumulativi.

Coupon valido per il ritiro GRATUITO di 50 lt di COMPOST disponibile dal 1° settembre 2011 presso l'isola ecologica

Compilare e consegnare al custode.

Nome: Cognome:

Indirizzo:

Ordinanza N° 14/2011: Parco di Bacco

Il Sindaco ha emanato l'ordinanza n° 14/2011 relativa al divieto assoluto di utilizzo di parte delle balze (terrazzamenti) posti lungo la scalinata del Parco di Bacco. I muri di contenimento di questi terrazzamenti sono in condizioni non idonee a garantire la sicurezza dei fruitori del parco. Non appena il bilancio economico del comune lo consentirà, verranno eseguiti i lavori di rimessa in pristino.



ADERISCI AL GAF

INVESTI NEL FUTURO

GAF, Gruppo di Acquisto Fotovoltaico
per cittadini e imprese.
Competenza, qualità, risparmio.









L'iniziativa promossa dalle amministrazioni locali, con il supporto tecnico di Energoclub Onlus, si pone importanti obiettivi:

- aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- contenere il ricorso alle fonti fossili (esauribili)
- ridurre le emissioni di gas serra (CO₂) e di sostanze inquinanti (NO_x, polveri sottili)
- sortire ricadute positive a livello locale in termini economici, ambientali e sociali
- sviluppare il mercato fotovoltaico

In occasione delle serate pubbliche saranno approfonditi i seguenti temi:

1. caratteristiche del nuovo Conto Energia
2. vantaggi, opportunità e servizi integrativi riservati agli aderenti al GAF
3. modalità di adesione al GAF e tempistica dell'installazione

SPORTELLI INFORMATIVI

COMUNE	DOVE	QUANDO	RECAPITO
REZZATO	c/o Municipio, P.zza Ventini, 21 ingresso dal retro	sabato, ore 10 - 12	030 24 97 19
RONCADELLE	c/o Municipio, via Roma 50	sabato, ore 10 - 17	030 25 89 675
BOTTICINO	c/o Municipio, sala delle Colonne, P.zza Aldo Moro	mercoledì, ore 17 - 19	030 21 97 244
CASTENEDOLO	c/o Ufficio Tecnico Comunale, via XV Giugno, 2	giovedì, ore 17 - 19	030 21 34 001
CASTEGNATO	c/o Municipio, via Trebeschi, 8	sabato, ore 9 - 11	030 21 46 831
PADERNO	Sala civica comunale, via Mazzini	solo serata pubblica	030 68 53 923



GRUPPO DI ACQUISTO FOTOVOLTAICO (G.A.F.)

L'Amministrazione Comunale, al fine di incentivare la diffusione di buone pratiche ecologiche per lo sviluppo sostenibile e promuovere sul territorio l'utilizzo delle fonti rinnovabili per l'autoproduzione di energia pulita, anche per il 2011 ripropone l'attivazione di un gruppo di acquisto per la realizzazione di impianti fotovoltaici (G.A.F.) in collaborazione con i Comuni di Botticino, Castenedolo, Roncadelle, Castegnato e Paderno Franciacorta. Gli obiettivi principali del Gruppo di Acquisto Fotovoltaico (G.A.F.) si concretizzano nel facilitare l'acquisto, da parte dei propri cittadini e di quelli dei Comuni limitrofi, di impianti fotovoltaici "chiavi in mano" a condizioni economiche interessanti e con un servizio di qualità. Associazione onlus Energoclub, seguirà la campagna comunicativa, il coordinamento e la gestione del Gruppo di Acquisto Fotovoltaico, istituendo anche uno sportello pubblico settimanale presso la sede comunale.

Riduzione della Tariffa Rifiuti per gli Anziani

Anche per quest'anno viene riconfermata la riduzione della tariffa rifiuti (-50%) per cittadini con più di 65 anni di età. Rispetto all'anno scorso cambiano alcuni parametri; riportiamo di seguito le informazioni utili per usufruire di tale sgravio.

Entro quando vanno presentate le domande?

Le domande di riduzione vanno presentate entro il 30 novembre.

Quali sono i requisiti?

Lo sgravio è riconosciuto ai nuclei familiari di una o due persone con un'età superiore ai 65 anni e con una situazione ISEE inferiore ad € 8.500 (con dati riferiti al 31/12 dell'anno precedente). Per i nuclei familiari in cui oltre ai componenti ultra sessantacinquenni sono presenti persone con disabilità gravi è prevista la medesima riduzione, per informazioni ulteriori chiamare l'ufficio tributi.

Che documenti devono essere presentati?

Se l'ISEE è già stato presentato per altri servizi è sufficiente ripresentarlo, non serve redigerne uno nuovo; chi invece deve ottenere l'ISEE lo può richiedere ai vari patronati (ACLI, sindacati, ecc...). Se la riduzione è già stata riconosciuta l'anno scorso è sufficiente presentare solo l'ISEE, per le nuove domande c'è bisogno di altri documenti reperibili presso l'Ufficio Tributi.

In che orari è possibile consegnare la domanda e ritirare la modulistica?

È possibile consegnare la domanda all'ufficio tributi il mercoledì (ore 10 - 12,30), il venerdì (ore 16,30 - 18) oppure il lunedì presso lo sportello TIA di Aprica (ore 8,30 - 12,30).

Entrambi gli uffici si trovano in Comune.

Nel 2010 la raccolta differenziata è stata del 74,5%. Nel 2008 era 38,2%, nel 2009 38,7%.



DATI VALIDATI DALLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Si ricorda a tutta la cittadinanza che nei mesi di **giugno – luglio – agosto 2011** la raccolta della **frazione secca indifferenziata** (RUR contenitore grigio) avviene con **cadenza quindicinale** mentre la raccolta della **frazione organica** (contenitore marrone) viene effettuata **anche il mercoledì**.

Per il corretto conferimento nei giorni stabiliti, si invita a consultare il calendario già distribuito a tutte le utenze.

Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio Tecnico Ecologia – tel. 030249773.



CIRCOLO "BRESCIA EST"

Campo Internazionale di Volontariato nel comune di Rezzato

Anche quest'anno, come negli anni precedenti, il Circolo Legambiente Brescia Est in collaborazione con il Circolo Legambiente di Brescia, ha aderito al programma nazionale di Legambiente per ospitare, nel periodo estivo, quindici ragazzi maggiorenni, provenienti da tutte le parti del mondo, per due settimane, allo scopo di favorire l'amicizia fra loro e con i giovani di Rezzato, far conoscere le bellezze del nostro territorio e di sviluppare con azioni concrete la sensibilità ambientale. Il progetto prevede un intervento nel comune di Rezzato, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, per la riqualificazione di un punto panoramico sul monte Regogna, la sistemazione dei sentieri che dal centro abitato del comune conducono al monte e la sistemazione di una delle prime cave del botticino, vicina al punto panoramico adatta a essere visitata da cittadini e da scolaresche. Collabora al progetto oltre che l'Amministrazione Comunale di Rezzato, la protezione civile di Rezzato il geologo dott. Corrado Cesaretti il biologo dott. Paolo Vitale e cittadini volontari. Legambiente coordina tutte le attività del campo, provvede all'accoglienza, organizza gli incontri con i giovani del territorio, progetta gli interventi da attuare, predispone il programma delle attività e in generale bada a tutte le necessità dei giovani dall'arrivo alla partenza, nella fase lavorativa in quella ricreativa e di socializzazione con i giovani del comune.

*Presidente del Circolo Legambiente Brescia Est
Raffaele Forgione*



Cartolina Saluti da Rezzato

RISPOSTA

È una fotografia di via IV Novembre. Forse avete pensato a via Broli... al posto del muretto di sinistra oggi troviamo i condomini di via IV novembre. Dopo la torretta si può intravedere la cascina Chizzola, da poco restaurata.

Urbanistica: nasce la zona residenziale "Comparto 1"



Prima di cominciare a descrivere quanto previsto nella zona residenziale di futura realizzazione, denominata comparto 1, è necessario che i cittadini rezzatesi siano informati sulla sua storia.

Il comparto 1 è il risultato di una pianificazione urbanistica nata agli inizi degli anni ottanta e riconfermata nel 1998 (PRG vigente). Alle amministrazioni governate da Rezzato Democratica, prima con il sindaco Augusto Berardi, poi con il sindaco Enrico Danesi, non è restato altro che prendere atto della situazione e cercare di organizzare al meglio, all'interno dell'area, il rapporto tra il costruito, le aree verdi e le vie di comunicazione (strade, marciapiedi, ciclabili, ...), con l'obiettivo di far nascere un quartiere urbano ben definito che non sia trasformato nel solito quartiere dormitorio classico degli insediamenti residenziali di grandi proporzioni confinanti con la città. Per raggiungere tale obiettivo l'Amministrazione ha provveduto in accordo con i compartisti (75% delle aree sono private, mentre il restante 25% di proprietà del comune di Rezzato) ad affidare all'architetto F. Maffei la realizzazione dello schema di progetto che prefiguri il nuovo impianto urbano, indicando alcune norme strutturanti l'intervento a cui tutti si dovranno attenere. Tale schema prevede la realizzazione di un quartiere inserito nel verde con modalità diffusa anche grazie alla presenza di una vasta area dedicata a parco. La sua viabilità è caratterizzata da due accessi, uno settentrionale da via Almici ed uno meridionale dalla rotatoria di nuova realizzazione di via Mazzini (ex SS11). L'accesso settentrionale, organizzato con un viale a doppia corsia distinta, introduce un'asse di verde attrezzato, definito da



edifici allineati sul bordo del marciapiede, che porta con un cannocchiale prospettico sulla piazza centrale definita con edifici ad alta concentrazione volumetrica, in grado di realizzare uno spazio aperto attrattivo per tutto il comparto, che funga come centro di aggregazione e socializzazione anche grazie alla presenza di porticati e di superfici commerciali. L'edificazione verso i lati si stempera con modalità diffusa, le altezze si riducono con l'intento di non creare barriere verso l'area verde della vicina Villa Fenaroli. L'accesso meridionale è caratterizzato da una strada a doppia corsia che costeggia il muro di cinta, che divide il comparto dalla zona agricola e si distingue per la presenza di marciapiedi e piste ciclabili studiati con l'intento di migliorare i collegamenti tra Rezzato Sud (San Carlo) e Rezzato Nord (Santuario). Credo che gli obiettivi fissati all'inizio siano stati raggiunti, resta il rammarico della perdita di uno spazio verde ad uso agricolo che, come già detto, ha il destino segnato dal 1984 e sul quale non c'era alcuna possibilità d'intervento se non quella di cercare il suo governo così come è stato fatto.

Un anno speciale per la Cultura a Rezzato



Il primo semestre 2011 è stato molto intenso dal punto di vista culturale. In soli tre mesi, da marzo a maggio, sono stati organizzati 50 eventi dall'Amministrazione e dalle associazioni del territorio nell'ambito di *Paese mio*, la primavera culturale rezzatese. Quest'anno Paese mio si è arricchito di due importanti celebrazioni: i **150 anni dell'Unità d'Italia** ed i **100 anni dell'inaugurazione dell'Altare della Patria**.

I cento anni del monumento romano, inaugurato il 4 giugno del 1911, sono un richiamo importante alla nostra identità locale. Il Vittoriano è costruito con marmo Botticino e furono numerosi gli scalpellini e gli artigiani delle nostre ditte locali impegnati per anni nella realizzazione di questo imponente edificio. Le numerose iniziative sono state inserite nel percorso unitario che il nostro popolo va facendo dal Risorgimento ad oggi, di cui ci sentiamo come Comunità locale parte attiva e responsabile, senza dimenticare che l'Italia è in Europa e partecipa sempre più a fenomeni globali. Anche questa volta gli eventi sono rappresentativi della volontà di tenere insieme e stimolare, con percorsi e linguaggi diversi, la riflessione su un passato che ci dà fondamento con il coraggio di guardare al futuro in modo consapevole, aperto e solidale. In ciò possiamo riassumere il nostro compito attivo, e ci auguriamo significativo, del fare cultura oggi.

Le attività del Settore: il Settore coordina e gestisce gli uffici: Cultura, Sala informatica, Biblioteca comunale, Archivio fotografico comunale, Informagiovani, collabora con la Fondazione PinAC, organizza il notiziario comunale ed il sito internet. Le attività principali riguardano: la promozione dei servizi culturali, la diffusione dell'informazione nel territorio, l'organizzazione di proposte culturali, lo sviluppo della rete di rapporti con le istituzioni locali, le associazioni, i cittadini. L'Assessorato promuove i seguenti percorsi culturali generali.

La memoria storica nazionale e locale come risorsa indispensabile per la crescita umana e civile dei singoli e della collettività (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, 12 marzo Compleanno del Comune, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno con la giornata delle associazioni *Volontari volontari*, 4 Novembre). La memoria storica non è fatta solo di eventi, nel 2005 il Settore avviò il progetto per la costituzione dell'Archivio fotografico comunale. Attualmente sono state digitalizzate e catalogate oltre 1.000 fotografie. Collaborano al progetto di riordino anche fotografi e storici locali. La biblioteca contribuisce alla tutela e valorizzazione del bene locale con l'acquisizione, conservazione e promozione dei documenti di cultura locale. Mette a disposizione gli indici dell'Archivio storico comunale.

La **formazione permanente** per tutti i cittadini è uno dei programmi fondamentali dell'Assessorato. I principali ambiti di intervento sono: le conferenze per gli adulti, i corsi di lingue e di informatica, il libero accesso ai servizi culturali: biblioteca, sala informatica, informagiovani, pinacoteca. *Il piacere di conoscere* è il titolo del ciclo di conferenze per adulti proposto nei mesi invernali. Proseguono presso la Sala informatica i corsi per i cittadini interessati ad apprendere gli strumenti essenziali per l'uso del personal computer. Tra il 2005 e il 2011 sono stati attivati 22 corsi base, altri più

specifici sono disponibili presso la Scuola Rodolfo Vantini, dove sono attivi anche i corsi di lingua (inglese, spagnolo, russo, etc.). Dal 2010 presso la Scuola Vantini in collaborazione con il CTP di Calcinato sono stati attivati corsi di alfabetizzazione e corsi per ottenere il diploma di Scuola secondaria di primo grado (ex 150 ore). Tra le iniziative di formazione permanente ricordiamo anche *Perle rezzatesi*, la presentazione di tesi ed esperienze significative di giovani laureati rezzatesi.

Un altro percorso riguarda la promozione del senso civico e del **dialogo tra le diverse culture** che animano il territorio. In questa direzione hanno svolto un ruolo importante le oltre 80 associazioni che operano nel territorio sostenute anche dal bando annuale dei contributi. Ricordiamo la Festa dei popoli e Volontari volontari, la giornata di confronto tra le associazioni e i cittadini che si svolge il 2 Giugno al parco di Virle.

L'informazione ai cittadini è stata garantita con diverse modalità e strumenti. Dalla fine del 2004 il Settore cultura ha coordinato e diffuso 18 notiziari comunali per un totale di 116.500 copie distribuite. Nel 2005 il Settore ha attivato il progetto per la realizzazione del nuovo sito internet comunale consultabile all'indirizzo www.comune.rezzato.bs.it. Una indagine del quotidiano Bresciaoggi ha posto il nostro sito tra i migliori della provincia. Nel 2010 è stata realizzata una nuova versione del sito che semplifica il lavoro di inserimento delle informazioni e migliora la veste grafica e la lettura dei contenuti. Nell'ultimo anno (21.04.2010 – 21.04.2011) le visite al sito sono state 22.515 per una media di 2'25" a visita. È stata creata una mailing list di persone interessate a ricevere informazioni di eventi culturali; attualmente la lista raccoglie circa 500 indirizzi. Senza dimenticare le consuete modalità di diffusione dell'informazione: locandine, manifesti, pieghevoli, cartoline, segnalibri.



Difficile sintetizzare in poche parole i tantissimi **eventi** promossi dall'Assessorato nel corso di questi anni. Tra i progetti principali ricordiamo *Paese mio* (dal 2009 al 2011 ben 100 eventi), la primavera culturale rezzatese, la rassegna di eventi estivi *Luoghi in comune*, (con 62 spettacoli tra il 2006 e il 2010), e poi innumerevoli altre iniziative proposte tutto l'anno. Alcuni progetti hanno coinvolto diversi assessorati sui temi della pace: *Diamo voce alla pace*, *Settimana della pace*, *Marcia della pace Perugia-Assisi*, *Primavera dei popoli*, *Forum mondiale di Nairobi*, *Viaggio oltre l'occidente*, *Gemellaggio con il Comune di Bogorodizk*.



Nel corso di questi anni il Settore cultura ha lavorato costantemente alla organizzazione dei servizi ai cittadini. Ricordiamo i principali.

La **PinAC** - Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi - oggi trasformata in Fondazione PinAC - è un museo dinamico internazionale che raccoglie, cataloga, studia l'espressività creativa dei bambini dei diversi paesi del mondo. È un centro per la creatività e lo studio del segno infantile. La PinAC offre ai cittadini piccoli e grandi di Rezzato un ampio ventaglio di opportunità e di appuntamenti descritti negli articoli delle pagine culturali di questo notiziario.

La **sala informatica** è un servizio che mette a disposizione gratuitamente l'uso di personal computer, l'accesso a internet e alla posta elettronica. L'Amministrazione comunale considera strategico l'accesso democratico e diffuso all'informazione. La sala è oggi aperta 20 ore alla settimana, (erano 27 nel 2009 e 2010), per un totale di 250 giorni all'anno. Dopo il 2004, un anno dedicato alla riorganizzazione, il servizio è cresciuto in modo considerevole; negli ultimi tre anni le presenze sono attestate **oltre i 7.000 accessi annui**. La sala è molto frequentata anche dai nuovi cittadini immigrati che rappresentano il 44,7 % delle presenze totali. Con il servizio, che si avvale anche di un incarico esterno, promuoviamo la cultura del **software libero** e organizziamo **corsi di alfabetizzazione informatica**. In sala è disponibile una postazione facilitata per favorire l'accesso alle persone con disabilità. Si accede con la CRS - Carta regionale dei servizi, gli accessi sono costantemente registrati, le postazioni dedicate ai ragazzi sono dotate di filtri per la navigazione in internet.

La **biblioteca comunale** è il centro sistema per il Sistema bibliotecario Brescia-Est che raccoglie e coordina 22 biblioteche comunali. La biblioteca promuove l'accesso all'informazione mettendo a disposizione diverse tipologie di documenti e incentiva il piacere della lettura a tutte le età. Sono state allestite esposizioni documentarie e bibliografie a tema anche a supporto di eventi organizzati nel territorio. Il servizio è **aperto 35 ore settimanali** (erano 33 nel 2004, poi c'è stato l'aumento di mezz'ora in più ogni sera in una fascia strategica per gli adulti), la biblioteca mette a disposizione oggi **46.000 documenti**. La crescita continua degli ultimi anni ha portato il servizio ad erogare nel 2010 **33.874 prestiti** con un incremento del 15,08 % rispetto al 2009; gli **iscritti al prestito sono 3.445** (utenti attivi che hanno preso a prestito almeno un documento nel corso dell'anno). In emeroteca sono disponibili 59 abbonamenti a periodici correnti, la zona consultazione e gli uffici cultura. La superficie complessiva della biblioteca è di 1.200 mq. Gli incontri di **promozione alla lettura** hanno visto la partecipazione di oltre **1.800 bambini** da 3 a 14 anni.

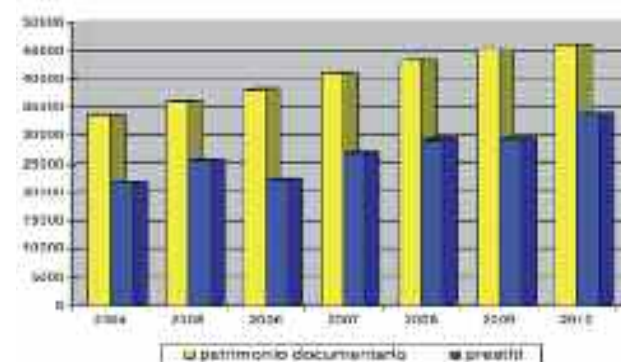


Grafico 2 Biblioteca: il patrimonio documentario e i prestiti dal 2004 al 2010

Informagiovani

L'informagiovani rezzatese collabora, in qualità di "punto informagiovani", alla RIB - Rete Informagiovani Bresciana istituita dalla Provincia di Brescia. Il servizio si è occupato di accoglienza e comunicazione delle informazioni negli ambiti scuola e formazione, esperienze all'estero, lavoro, cultura, tempo libero e sport, tempo libero e vita sociale. Ha mantenuto i contatti con il CAG - Centro di Aggregazione Giovanile comunale.

Celebrazioni dell'Altare della Patria

I prossimi eventi

Dopo l'incontro a Roma con il presidente Napolitano, spazio a giovani scultori che si cimenteranno con gli scalpelli e un blocco di Botticino.

Dopo il convegno storico del 21 maggio che ha messo a confronto a villa Fenaroli gli studiosi dell'Altare della Patria, un convegno economico per fare il punto sull'attualità del bacino marmifero bresciano. E, nel frattempo, anche grazie al sito internet www.altaredellapatriacentenario.it, nuovi contatti con una fondazione bancaria delle Marche che sta celebrando Giuseppe Sacconi, progettista del monumento, e con il Comune di Montalto delle Marche che diede i natali al progettista del Vittoriano, l'architetto che scelse il marmo di Botticino per il massimo monumento nazionale decretando la secolare fortuna di un materiale e di un intero territorio. Compie nuovi passi, e si arricchisce di nuovi possibili percorsi, il programma varato dal Comune di Rezzato e dal Comune di Botticino, dalla Camera di commercio di Brescia, dai tre consorzi del settore (Consorzio produttori del Botticino classico, Consorzio Marmisti bresciani, Consorzio cavaatori valle di Nuvolera) e dalla Lombardi marmi di Botticino per celebrare i cento anni dell'Altare della Patria, il monumento inaugurato il 4 giugno 1911 a Roma nell'ambito delle celebrazioni per i primi cinquant'anni dell'Unità d'Italia. A Roma, dal 21 marzo e fino alla fine dell'anno, è allestito uno spazio espositivo all'interno del Vittoriano che documenta il contributo del materiale, dei lavoratori e delle imprese bresciane alla realizzazione dell'Altare della Patria, e al tempo stesso dà conto della realtà attuale del bacino marmifero bresciano. Uno spazio- vetrina è allestito anche, da maggio a luglio, all'interno del Palazzo di Giustizia di Roma, nell'ambito di una mostra storica sul "Palazzaccio", per sottolineare il contributo della pietra e del lavoro bresciano anche a questo monumento, realizzato negli stessi anni dell'Altare della Patria. Sono in fase avanzata di lavorazione un filmato realizzato dal regista Davide Franzoni sull'attualità del bacino marmifero e un documentario storico realizzato dal Laboratorio di cinematografia dello Stars della Cattolica di Brescia coordinato da Silvio Bonomi. Grazie a un significativo finanziamento Cariplo, in concomitanza con le iniziative del centenario, la Scuola delle arti e della formazione professionale Vantini di Rezzato, insieme alle accademie Laba e Santa Giulia, ha varato il progetto pluriennale "Giovani scultori. Un cantiere creativo per la lavorazione artistica del marmo di Botticino" che – accanto a corsi per scalpellino e all'ospitalità l'anno prossimo per uno scultore affermato – prevede già quest'anno, dal 5 al 15 settembre, un simposio per giovani scultori che si svolgerà presso il laboratorio della scuola.

Nel frattempo un gruppo di lavoro coordinato dalla cattedra di Statistica della Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Brescia sta lavorando alla prima indagine analitica sul bacino marmifero bresciano. Il lavoro che ne uscirà sarà il fulcro del convegno economico programmato per il 22 ottobre, presso il Centro Lucia di Botticino, dove alla radiografia economica del bacino si affiancheranno analisi sull'impatto ambientale del sistema estrattivo, sulle opportunità rappresentate dal possibile riconoscimento del distretto del marmo bresciano, sulle tutele legali possibili per il marchio "Marmo di Botticino" a fronte di forme di concorrenza sempre più aggressive e sleali sul mercato globale, sugli scenari dell'export per la pietra bresciana, sulle opportunità legate al varo di un Ecomuseo del Botticino partecipato da enti locali e soggetti economici del settore. Cent'anni fa l'Altare della Patria inaugurò una stagione di prosperità per tutto il bacino marmifero bresciano. Cento anni dopo il monumento a Vittorio Emanuele II continua a essere uno straordinario veicolo d'immagine per il marmo bresciano, e a offrire spunti per la sua valorizzazione economica.

Massimo Tedeschi



PARTENDO DALL'ALTO:

Fotografia 1 - 31.03.2011. La delegazione dei sindaci, amministratori dei comuni di Botticino, Rezzato e consorzi marmiferi bresciani alla inaugurazione della sezione del marmo di Botticino all'interno del Vittoriano.

Fotografia 2 - Nell'ambito della mostra "Regioni e testimonianze d'Italia" presso l'Altare della Patria è stato realizzato uno spazio espositivo dal titolo "I cento anni dell'Altare della Patria. Una storia scritta nel marmo di botticino".

Fotografia 3 - Altare della Patria. Il gruppo scultoreo della Concordia (foto Lonati)



L'Altare della Patria compie 100 anni. L'immagine dell'inaugurazione del 4 giugno 1911 accanto ad una immagine del 2011 (Foto Lonati).

Il libro Altare della Patria

Cento anni di un monumento "bresciano"

Splendide immagini scattate da Vincenzo Lonati dell'Altare della Patria fresco di restauri. Ma anche foto d'archivio sulle fasi realizzative del monumento, i progetti scartati, i protagonisti dell'impresa.

E poi una rivisitazione complessiva del contributo bresciano alla realizzazione del massimo monumento nazionale, attraverso saggi firmati da docenti universitari e ricercatori bresciani.

È questo il contenuto del volume «Altare della Patria. I cento anni di un monumento "bresciano"», curato da Massimo Tedeschi, che rappresenta il fondamento storico-scientifico di tutte le celebrazioni bresciane del centenario del Vittoriano varate da un pool guidato dal Comune di Botticino e formato da Comune di Rezzato, Camera di commercio di Brescia, Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico, Consorzio marmisti bresciani, Consorzio cavatori della valle di Nuvolera, Lombardi marmi, con l'apporto di soggetti patrocinatori e partner culturali che vanno dalla Regione alla Provincia, dai Comuni del bacino marmifero alle Fondazioni del territorio. La prima copia del libro è stata omaggiata al presidente Giorgio Napolitano nella giornata del 31 marzo, all'interno del Vittoriano, dai sindaci di Botticino Mario Benetti e di Rezzato Enrico Danesi. Il libro è stato presentato poi nel corso di un convegno che si è svolto nella mattinata di sabato 21 maggio a Villa Fenaroli a Rezzato, presenti gli autori.

Sergio Onger, dell'Università degli Studi di Brescia, ricostruisce i propositi celebrativi che mossero all'edificazione del monumento, i due concorsi, le teorie estetiche che si scontrarono, la definitiva scelta del progetto di Giuseppe Sacconi (1854-1905) - il conte-architetto marchigiano che non riuscì a vedere completata l'opera di una vita - le difficoltà costruttive che il monumento incontrò con conseguente lievitazione dei prezzi. Onger ricostruisce anche il graduale slittamento di significato che ha interessato il monumento: immaginato come celebrazione del padre della Patria e dell'unificazione nazionale da Giuseppe Zanardelli (che da ministro degli Interni nel 1878 propose la legge istitutiva del monumento), il Vittoriano assunse poi la denominazione e il significato di altare (laico) della Patria. La collocazione della tomba del milite ignoto avvenuta nel 1921 ha fatto del Vittoriano il baricentro di tutte le manifestazioni patriottiche nazionali, mentre l'uso celebrativo di piazza Venezia ha trasformato l'Altare della Patria in fondale scenografico delle adunate del fascismo. Una fase a cui è seguito un apparente oblio interrotto da una politica di "riconciliazione" fra monumento e nazione voluta da Ciampi e proseguita da Napolitano. Roberta Gallotti, che con lo Studio Associato Scrinia ha provveduto al riordino del Fondo Zanardelli presso l'Archivio di Stato di Brescia, offre una rilettura completa delle carte Zanardelli relative alla vicenda del Vittoriano, oltre che di documenti dell'Archivio centrale dello Stato e delle polemiche giornalistiche dell'epoca. Carte sin qui sfuggite agli storici confermano la profondità dei rapporti fra lo statista bresciano e gli imprenditori del marmo come Davide Lombardi e Simone Gaffuri.

I contratti di fornitura del marmo, nonché gli effetti che essi ebbero sull'organizzazione delle cave, dei laboratori e più in generale sul territorio, sono stati studiati da Massimo Tedeschi che ha potuto attingere da documenti in larga parte inediti o poco studiati. Le carte messe a disposizione da Clara Scarampella Lombardi e da Domenico Savio (che riguardano rispettivamente le aziende Lombardi e Gaffuri) offrono uno spaccato straordinario degli aspetti economici, organizzativi, tecnologici, logi-

stici, contrattuali che regolamentarono l'impresa, e degli effetti che essa ebbe sul bacino marmifero. Non meno rilevanti le indicazioni emerse dallo studio delle copialettere dell'ingegner Vincenzo Tonni Bazza di Roè Volciano (in deposito presso la Fondazione civiltà bresciana) che dal 1903 al 1907 curò gli interessi della "Gaffuri e Massardi" a Roma e svolse un'accorta azione di lobbista negli ambienti ministeriali. I giudizi estetici trancianti del passato sull'Altare della Patria hanno ormai lasciato spazio a una nuova interpretazione del monumento alla luce del clima estetico italiano ed europeo dell'epoca. Emerge così che il Vittoriano rappresenta "una straordinaria testimonianza a cielo aperto della cultura artistica italiana, in particolare della scultura", per usare un'espressione di Valerio Terraroli, dell'Università di Torino, che nel volume offre una rilettura complessiva dell'architettura e delle opere scultoree che corredano il monumento, della loro simbologia, della lezione civile che esse impartiscono.

Bresciano fu anche Angelo Zanelli (1879-1942), lo scultore che sbaragliando la concorrenza del cararese Arturo Dazzi (poi autore del "Bigio" di piazza della Vittoria a Brescia) si aggiudicò nel 1911 la realizzazione del fregio dell'Altare della Patria. Il saggio di Michela Valotti contenuto nel volume offre documenti sulla febbre creativa e sul percorso formativo da cui uscì la geniale intuizione dell'ex scalpellino, poi Accademico d'Italia, di raffigurare il duplice corteo del lavoro e dell'amor patrio a fare ala alla statua della Dea Roma.

Schede specifiche sono dedicate alle figure di Giuseppe Zanardelli, di Angelo Zanelli, ma anche alle caratteristiche del marmo di Botticino e agli usi che esso ha conosciuto nei cento anni seguiti all'inaugurazione del 4 giugno 1911.

Brani di storia locale e nazionale emergono da una ricerca a più voci che offre squarci inediti, e avvincenti, su un'epopea scritta nel marmo di Botticino cent'anni fa.

Massimo Tedeschi



Acquisto del libro Altare della Patria. Cento anni del monumento "bresciano". A cura di Massimo Tedeschi.

Il libro è disponibile a prezzo promozionale di € 20 anziché € 35 per i cittadini residenti a Rezzato e Botticino.

Per i rezzatesi è possibile ritirare il libro in biblioteca mostrando la ricevuta del bonifico bancario di € 20 effettuato a favore del Comune di Botticino IBAN IT 17C0511654130000000001500 con la seguente causale: "Acquisto libro Altare della Patria".

Per ulteriori informazioni, biblioteca: 0302593078

150 anni dell'unità d'Italia

La storia di Nicostrato Castellini, eroe e patriota rezzatese

Nicostrato Castellini nasce a Rezzato il 17 ottobre 1829, terzo figlio di Giovanni, amministratore dei Conti Fenaroli, e di Giulia Lepreni. Nell'aprile del 1848 si arruola nei Corpi Franchi Bresciani ed incontra Garibaldi, che allora comandava i volonta-

ri a Luino e Morazzone. Non partecipa alle X Giornate di Brescia, nel 1849, perché è a Venezia, a combattere per la Repubblica Veneta. Sulla Laguna, prima a Mestre e poi a Venezia, lotta coraggiosamente e riceve sul campo, per meriti di guerra, la nomina ad uf-

ficiale: non ha nemmeno vent'anni ed è già un combattente esperto!

Nel 1853, dopo aver preso il diploma di ragioneria a Brescia, si trasferisce a Milano: si sposa con Giovanna Zerbi, diventa padre, nascono Giulia e Cleo, e con alcuni soci apre una ditta commerciale. Non prende parte alla II Guerra d'Indipendenza, che pure vede Garibaldi agire in Lombardia, ma quando i Mille partono per la Sicilia, Castellini capisce che deve riprendere le armi. Scrive:

Se non che sento che anche Medici vuol partire! Ah! Impossibile che io resti! La mia amicizia per Medici data dalla breve campagna lombarda di Garibaldi del 1848- Sentita la notizia che Medici organizza una nuova spedizione, io scrivo a Genova in segretezza a lui: mi consideri dei suoi!

Castellini giunge a Palermo il 12 luglio 1860: intuisce la bellezza della città ma lo colpisce l'arretratezza della gente e la mancanza di servizi fondamentali. Medici lo nomina commissario di guerra: un ruolo importante che dimostra quanto Castellini fosse stimato da Garibaldi e dal suo Stato Maggiore. Combatte a Milazzo ed è nominato capitano. Segue Garibaldi

prima in Calabria, poi a Napoli e a Castelvoturno fino all'incontro di Teano. Torna a Milano e riprende la vita borghese: ricomincia ad occuparsi dei suoi affari commerciali, dei suoi amici, della famiglia che si allarga: nascono Itala, Orsini e Tito Speri.

Nel 1866 ritorna a combattere agli ordini di Garibaldi, con il voto di liberare Venezia. Non riesce a coronare il suo sogno: muore a Vezza d'Oglio lanciando i suoi bersaglieri all'attacco alla baionetta. Non ha trentasette anni. È già un eroe.



Alcuni dei numerosi eventi dedicati alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia:

Lunedì 14 e 21 marzo 2011. Incontro in biblioteca con Anna Bertolino che legge e presenta il libro di Andrea Camilleri *La Biografia del figlio cambiato*. Storia dell'Unità d'Italia, le spedizioni garibaldine in Sicilia e le ripercussioni sulla vita di Luigi Pirandello. Giovedì 17 marzo 2011. Festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il concerto Tricolore: note dell'Italia unita con Brixia Camera Chorus, Diego e Fabio Gordi al piano, direttore il Maestro Francesco Andreoli. Giovedì 19 maggio 2011. Incontro su Nicostrato Castellini. La spedizione dei Mille raccontata attraverso le lettere del patriota di origini rezzatesi. A cura di Mattias Parecchini.



2 - L'immagine di copertina della mostra fotografica e del catalogo *Paesaggi in luce* di Raffaele Paletti. La mostra si è svolta in Bottega Alta Arte e Mestieri dall'8 al 17 aprile 2011.

Il regista Capra vince il concorso D.E.S.I.C.A.

Tra le attività dei concittadini vi segnaliamo il corto del regista Antonio Capra intitolato *Caterina*, produzione EGOFILM, che ha vinto il 1° premio della VI° edizione del concorso D.E.S.I.C.A promosso dalla associazione Cremona Palloza. La particolarità di questi corti è che devono essere girati in 24 ore, tanto è il tempo per pensare, produrre e consegnare un cortometraggio a tema obbligato. Quest'anno il tema è stato: "Tradimenti - radici". **Potete vedere il corto all'indirizzo internet: <http://desica24h.cremonapalloza.org>**

Accade in PINAC

NEL RITMO DEL TEMPO. SPOSTARSI, COMUNICARE, GIOCARE, VIVERE TRA VELOCITA' E LENTEZZA.

Disegni prodotti da bambini e bambine del mondo dal 1966 al 2010.

Quanti tempi si incrociano in via Disciplina, nella bella casa della Pinac da poco divenuta Fondazione! Qual è la caratteristica del tempo della pinacoteca, la sua qualità particolare? Abbozzo un catalogo-elenco dei tempi ritrovati nelle opere esposte e di quelli che abbiamo visto scorrere nella nostra Pinac. C'è il tempo lungo della storia. I cinquanta e più anni di vita dell'istituzione, dalla raccolta avviata dal fondatore Aldo Cibaldi, all'inserimento organico nella struttura dei servizi culturali del Comune di Rezzato, fino all'attuale assetto di fondazione. La raccolta storica documenta anche i fili del tempo, conservando le tracce di alcuni importanti momenti della storia del Paese (con maiuscola e minuscola): dall'avvio della Comunità Europea ai 700 anni del Comune di Rezzato. C'è il tempo delle vite degli autori bambini e bambine che, spesso inconsapevoli, qui hanno lasciato tracce di sé attraverso i loro disegni. Niente si perde di quanto siamo stati, e a volte da adulti - sorpresa - ne ritroviamo un segno su una parete o in un catalogo Pinac. C'è soprattutto - si chiama Pinacoteca internazionale - il tempo degli altri: popoli, culture, religioni, perché - don Lorenzo Milani lo scriveva per spronare i suoi ragazzi a studiare molte lingue straniere - al mondo non ci siamo solo noi.

Forza, dunque, è tempo di visitare la mostra!

Apertura fino al 31 ottobre 2011

IL MONDO A NASINSÙ IN PINAC

Realizzata in collaborazione tra il Comune di Casaloldo e la Direzione Didattica di Castel Goffredo e sotto la guida dell'artista Daniela Perani, nel mese di giugno è ospite in via Disciplina la mostra **IL MONDO A NASINSÙ in PINAC: nel ritmo della musica, delle parole e degli acquerelli**. Immagini di 90 bambine e bambini dai 3 ai 5 anni che hanno realizzato una personale visione delle canzo-



ni composte per il progetto. L'esperienza si è gemellata con l'attuale mostra "Nel ritmo del Tempo".

AD AMENO SUL LAGO D'ORTA CON LA MOSTRA PINAC ALBUM DI FAMIGLIA

È stata attivata una collaborazione con l'Associazione artistica Asilo Bianco, per il progetto BIM BUM Art: 6 artisti che rappresentano l'infanzia dialogano con le opere della mostra *Album di famiglia*. L'esposizione si trova ad Ameno presso il Palazzo della Gran Guardia.

PINAC E ALTARE DELLA PATRIA

Nel maggio 2011 si è concluso il laboratorio sull'immagine del Vittoriano degli Italiani e l'Altare della Patria. L'atelier ha preso in considerazione la struttura architettonica complessiva del monumento, i dettagli decorativi dello stesso, i significati simbolici, provando anche a destrutturare le forme reali reinterpretandole per esprimere sia gli antichi che i nuovi valori. Un'esperienza espressiva volta a coniugare storia, architettura, luoghi del lavoro e creatività delle giovani generazioni.

PINAC PARCO LUGLIO 2011

Nelle settimane dal 18 al 29 luglio, all'interno del progetto CRESCERE A REGOLA D'ARTE cofinanziato da Fondazione Cariplo, si svolgerà PINAC Parco 2011. Il progetto è stato pensato per le bambine e i bambini tra i 6 e i 12 anni, si svolgerà nelle mattinate da martedì a venerdì e sarà vissuto tra i Parchi di Bacco, Virle e la PINAC, proponendo di vivere esperienze artistico - espressive sotto la guida delle artiste Maria Laura Marazzi e Elena Tognoli.

PINAC DA PREMIO

L'atelier PINAC *Pennelli elettronici*, coordinato da Vinz Beschi aggiunge altri due prestigiosi premi per il film "La cassetta degli attrezzi", realizzato con la classe 2B della scuola Giacomo Perlasca, nel percorso "Sound in a frame". I riconoscimenti sono: primo premio al Festival di Pordenone e primo premio di critica e di pubblico al festival RETROSYS Castelbuono di Padova.



Martedì 22 marzo 2011. Inaugurazione della Mostra "Nel ritmo del tempo" presso la Fondazione PINAC – Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi.

Adesso tocca a te Il benvenuto ai neo maggiorenni

Il 26 marzo l'assessorato alle politiche giovanili ha organizzato una festa per tutte le nate ed i nati del 1993, presso la sala civica Italo Calvino.

L'idea era di dare ufficialmente il benvenuto nel "mondo dei grandi" a questi ragazzi e ragazze che sono ora maggiorenni, che acquisiscono nuovi diritti, ma anche una serie di doveri e di responsabilità. Non serviva né il biglietto d'ingresso né l'abito elegante, era invece assolutamente indispensabile portare la voglia di divertirsi, di incontrarsi con gli altri e di fare festa e così è stato. C'è stato lo spazio ed il tempo per l'incontro, per le chiacchiere, per ridere, per ballare e cantare. Come ogni festa che si rispetti non è mancata la torta, offerta dalle pasticcerie di Rezzato. E naturalmente non sono mancati i regali per tutti i partecipanti, ma anche per chi alla festa non è potuto venire. Se siete curiosi e volete vedere le fotografie della festa e leggere alcuni pareri non dovete fare altro che connettervi alla pagina Facebook del comune. Nel frattempo stiamo lavorando per organizzare la festa per tutti i nati del 1994!



Sabato 26 marzo 2011.
Adesso tocca a Me la festa che ha visto protagonisti i ragazzi/e che nel 2011 hanno compiuto o compiranno 18 anni.

Piano Socio-Assistenziale 2011

Nella seduta del Consiglio Comunale del 19/04/2011 è stato approvato il Piano socio assistenziale, che è il documento che presenta e rendiconta tutti i servizi ed i contributi che la nostra Amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini rezzatesi; esso viene normalmente discusso ed approvato in concomitanza con il bilancio comunale di cui è una parte molto rilevante. Quest'anno ha avuto l'approvazione del gruppo di maggioranza Rezzato Democratica, l'astensione del gruppo di minoranza Uniti per Rezzato, ed il voto contrario del gruppo di minoranza Rezzato delle libertà.

Mi sembra opportuno ricordare che il Piano è stato approvato in un contesto in cui, dal 2008 ad oggi, i dieci principali canali di finanziamento dei servizi Sociali a livello nazionale e regionale hanno subito una riduzione del 78,7% (infatti da 2 miliardi e 527 milioni di euro si è passati a 538 milioni). Attualmente il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali può contare, a livello nazionale, su meno di 274 milioni di euro, solo tre anni fa erano il triplo. Ciononostante, il Piano anche quest'anno si caratterizza per il fatto di non avere subito delle riduzioni di stanziamenti, di aver mantenuto tutti i servizi esistenti, inclusi quelli sperimentali come lo sportello di consulenza psicologica, di tutela del consumatore e lo sportello antiviolenza, di aver lasciato quasi tutte le rette/compartecipazioni invariate, di aver confermato il pacchetto anticrisi varato fin dal 2009 come prima risposta alla crisi economica. Le linee essenziali del presente Piano sono state illustrate nella riunione della Commissione Servizi Sociali tenutasi il 23 marzo 2011. Presento nel dettaglio solamente i cambiamenti e le novità del nuovo PSA, ricordando che chi volesse conoscerne tutti i dettagli lo può fare consultando il sito comunale, oppure rivolgendosi al personale dei Servizi Sociali.

Il minimo vitale viene portato da € 500,00 ad € 505,00 con conseguente adeguamento delle 20 fasce di reddito mensili individuate per l'accesso alle prestazioni agevolate.

Le agevolazioni previste dall'Accordo Sindacati Pensionati rimangono invariate ed anche i relativi stanziamenti. L'ISEE di riferimento di € 10.100,00 rimane uguale. Lo stanziamento totale per il contributo riscaldamento viene fissato ad € 20.000,00. Ai cittadini con ISEE inferiore ad € 6.000,00 (1ª fascia), verrà corrisposta la somma di € 300,00; per gli aventi diritto con ISEE compreso tra € 6.000,00 ed € 10.100,00 (2ª fascia), il contributo sarà di € 250,00. Quest'anno viene introdotta una terza fascia per gli ISEE più alti: per gli aventi diritto con ISEE compreso tra € 8.500,00 ed € 10.100,00 (3ª fascia) il contributo sarà di € 150,00.

Viene confermato il servizio gratuito denominato "Sportello di consulenza psicologica". Ogni mercoledì una psicologa/psicoterapeuta è presente presso gli uffici dei Servizi Sociali dalle 11 alle 15 per un servizio sia di sportello (informativo) che di consulenza vera e propria.

Da marzo 2010, per un periodo sperimentale di 6 mesi, è istituito lo sportello di tutela del consumatore. Si tratta di un servizio gratuito istituito in collaborazione con Federconsumatori Brescia, al fine di fornire informazioni e consigli nei diversi settori del commercio, del risparmio, dei servizi, della salute e più in generale di quelli che sono i diritti dei cittadini consumatori. Visto il riscontro positivo dell'utenza, anche questa tipologia di sportello viene confermata per tutto il 2011.

A luglio 2010 ha anche preso avvio il punto d'ascolto antiviolenza. Questo innovativo servizio intende offrire sostegno ed accompagnamento psicologico a tutti coloro, in particolare donne e minori, che sono vittime di discriminazione, violenza di tipo psicologico, fisico e sessuale. Per la valenza che il punto d'ascolto antiviolenza riveste, nella speranza che con il tempo possa diventare un punto di riferimento, in accordo con la Consigliera Comunale delegata alle Pari Opportunità Dott.ssa Carla Ferrari Aggradi si è stabilito di mantenere in attività il servizio per tutto l'anno 2011.

Le compartecipazioni ai costi dei trasporti sono state aumentate nella seguente maniera:

QUOTA A CARICO UTENTE	<i>Al di sotto del minimo vitale</i>	GRATUITO	GRATUITO
QUOTA A CARICO UTENTE	<i>Dalla 2ª alla 3ª fascia</i>	€ 0,20/km	€ 0,30/km
QUOTA A CARICO UTENTE	<i>Dalla 4ª alla 5ª fascia</i>	€ 0,30/km	€ 0,40/km
QUOTA A CARICO UTENTE	<i>Oltre</i>	€ 0,40/km	€ 0,50/km

Il pacchetto di interventi anticrisi, introdotto nell'anno 2009 con una disponibilità specifica di € 25.000,00, ha avuto lo scopo di sostenere il reddito di nuclei familiari e singoli a rischio di impoverimento, a seguito dell'attuale crisi economica e finanziaria. Durante l'anno 2010 si sono erogati fondi per un totale di € 36.000,00. Visto il permanere della situazione di crisi economica, con il presente Piano si stabilisce di rifinanziare il capitolo per l'anno 2011 per un ammontare pari ad € 30.000,00. Il presente Piano introduce anche, sempre a sostegno delle famiglie che necessitano di un sostegno per far fronte alla crisi economica, una regolamentazione specifica per il cosiddetto prestito sociale sull'onore. L'intervento prevede la concessione di prestiti sociali senza interesse a cittadini residenti, in condizioni sociali di temporanea difficoltà economica ed a rischio di emarginazione, che non siano in grado di accedere al normale sistema creditizio perché privi del possesso dei necessari requisiti o carenti nell'offrire garanzie. Le somme prestate non potranno essere superiori ad € 1.000,00 per intervento ed i tempi di restituzione non superiori ad anni due.

Sono convinto che avere mantenuto attivi, ed almeno di pari entità rispetto allo scorso anno, tutti i servizi ed i contributi propri del PSA, sia stato, in un momento di sostanziali ristrettezze a cui sono soggette le finanze comunali, un risultato molto importante che l'Amministrazione comunale ha raggiunto, e questo è da considerarsi frutto delle scelte condivise e convinte di tutta la Giunta Comunale, che ha dato massima priorità alle esigenze rilevate dalle nostre assistenti sociali e da tutto il personale del settore Servizi Sociali, che ringrazio per la professionalità e la dedizione con cui svolgono il loro delicato lavoro a contatto con cittadini che presentano situazioni di fragilità o marginalità.

Francesco Marzaroli Assessore ai Servizi Sociali

TAVOLO DELLE DONNE

Il risveglio delle Pari Opportunità

Il tavolo delle donne è nato come un frutto che, concimato da molte esperienze, aspettava da tempo di maturare: più volte se ne era parlato e, nell'autunno scorso, il progetto aveva fatto il suo percorso istituzionale – commissione, giunta – ma poi si era messo dormiente. Quest'anno, a febbraio, all'interno delle manifestazioni del compleanno del nostro paese, noi tre consigliere di maggioranza, raccogliendo uno spunto venutoci dall'Assessore alla Cultura, abbiamo risvegliato idee e pensieri che abbiamo voluto condividere con altre donne. È nato così questo tavolo delle "Pari Opportunità" allargato alle consigliere di minoranza ed a tutte le cittadine rezzatesi, di qualsiasi provenienza, che avessero avuto interesse e piacere a parteciparvi. Non abbiamo a disposizione molto spazio per raccontare della ricchezza dei pochi, per ora, incontri avvenuti fra noi nella sala del Consiglio Comunale, che hanno dato vita, nel mese di marzo, alle tre uscite pubbliche: mostra fotografica "Il mondo fra le mani"; spettacolo teatrale "Non voglio mica la Luna"; incontro pubblico con "Lidia Menapace", un monumento dell'umanità... come l'abbiamo definita. Sono state tre proposte che abbiamo voluto preparare con cura prima di offrirle ai nostri concittadini: molte donne si sono generosamente impegnate, rezzatesi o provenienti da altri paesi, desiderose di far parte della nostra comunità. La cura, la bellezza e la condivisione sono stati i binari sui quali ci siamo mosse e sui quali abbiamo incontrato molte/i concittadine/i. Come si evince da queste poche righe, "il tavolo" vuole essere uno strumento in mano a noi donne per poter far emergere i nostri pensieri sul mondo, sulla vita, sulla politica; vuole essere tramite alla conoscenza del contributo quotidiano che, in silenzio e con ricchezza, tante donne rezzatesi donano alla comunità; vogliamo anche che il nostro sguardo, uno sguardo al femminile e dal femminile, diventi risorsa per la comunità tutta. Ci siamo date un compito non facile da sviluppare in questi giorni difficili, di confusione, giorni in cui faticiamo ad intravedere il nostro futuro. È proprio per questo che è nato il tavolo: «Perché le donne possano ritrovarsi in un luogo ed un tempo in cui provano ad immaginare il domani per sé, per il proprio paese, per i propri figli e possano trovare "il modo" di tradurlo in realtà». Il viaggio continua e siete affettuosamente invitate. Comunque vi terremo informate.

*Carla Ferrari Aggradi,
consigliera comunale con delega alle Pari Opportunità*

Per informazioni rivolgersi alla dott.ssa Diana Patanè, funzionaria dirigente dell'Assessorato Servizi alla persona.
d.patane@comune.rezzato.bs.it. Tel.: 030 249748.



Da venerdì 4 a sabato 19 marzo 2011. Una delle fotografie della mostra "Il mondo fra le mani" organizzata dal Tavolo delle donne e realizzata con fotografie di Tarcisio Piccinelli.



29 Marzo 2011. Incontro con Lidia Menapace organizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità e Tavolo delle Donne.

Tavolo di lavoro degli Anziani

Dal mese di aprile, l'amministrazione comunale assessorato ai Servizi Sociali e assessorato alla Cultura hanno voluto promuovere un tavolo di lavoro degli anziani. L'intento è di contattare e riunire tutte quelle associazioni rezzatesi che si occupano, con finalità varie, delle persone anziane.

Lo scopo del tavolo è in primo luogo conoscere le associazioni e le loro attività, collegandole in rete per dare modo a tutti i cittadini anziani di poterle conoscere ed usufruire delle attività svolte, facendosi coinvolgere anche come volontari. e riuscire inoltre a capire quali siano le esigenze degli anziani del nostro territorio, creando momenti di aggregazione con eventi ed iniziative saltuari o continui creati appositamente. A disposizione delle associazioni è stato creato sul notiziario comunale uno spazio apposito per far conoscere gli eventi proposti.

A partire da questo numero proponiamo la conoscenza e le finalità di alcune di queste associazioni o gruppi. La prima di queste iniziative nata dal tavolo di lavoro è di coinvolgere i nostri anziani nella "festa dei nonni" come meglio specificato in seguito.

Gli amici dell'Almici: volontari al fianco dei nostri nonni

L'associazione Amici della Casa di Riposo nasce circa 12 anni fa nel territorio di Rezzato e collabora attivamente all'interno dell'RSA Almici con un gruppo di volontari che prestano la loro opera per aiutare gli ospiti della casa.

I compiti svolti dai volontari vanno dall'idratazione (cioè la somministrazione di bevande nel pomeriggio), all'aiuto durante i pasti per quegli ospiti non autosufficienti, all'organizzazione di momenti conviviali come gite, feste e incontri informativi. Per eventuali adesioni all'associazione, per prestare aiuto nei compiti, o semplicemente per informazioni, il martedì pomeriggio è sempre presente un volontario dell'associazione all'interno della Casa di riposo Almici.

FNP-CISL e ANTEAS: servizi per anziani e volontariato

Sono ormai decenni che il patronato FNP (Federazione Nazionale Pensionati)-CISL opera a Rezzato in favore degli anziani e degli altri cittadini. La sua attività si esplica nella raccolta e istruzione di pratiche relative a pensioni, assegni famigliari, detrazioni fiscali, assistenza pubblica, fondo sostegno affitti, bonus vari, dichiarazione dei redditi, ISEE, ICI, RED, pratiche di successione, colf e badanti. A livello locale opera un volontario nei seguenti giorni:

Rezzato, via De Gasperi n. 25, il martedì dalle 16 alle 18;

Virle, via Zanelli (ex sede ASL), il mercoledì dalle 16 alle 18.

In sede a Brescia sono attive equipe specializzate per le pratiche sopra specificate. Collegata alla FNP-CISL opera a Rezzato l'ANTEAS (Associazione Nazionale Terza Età Attiva e Solidale), che svolge attività di volontariato nella vigilanza per l'entrata e l'uscita dei bambini a scuola (nonni vigili).

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici (oltre che direttamente il volontariato locale): FNP-CISL: 0303844630 - 0303844632; ANTEAS: 0303844607 - 0303844632.

G. Pietro Boifava

Commissione Carità di Virle: un aiuto concreto verso i più bisognosi

Nata circa trent'anni or sono, come continuazione dell'opera della confraternita di San Vincenzo, la Commissione Carità ha avuto notevole impulso per l'opera di Domenica Amidani in Sossi, alla cui memoria è intitolata la sede della Caritas presso la parrocchia. I servizi oggi erogati garantiscono un'attenzione particolare per anziani e ammalati ed inoltre offrono vicinanza concreta verso i poveri. Ogni prima domenica del mese si raccolgono i viveri da distribuire ad alcune famiglie di Virle e da portare a Rezzato in collaborazione con la Caritas locale. Si organizzano gite e pellegrinaggi e pure delle Messe particolari per anziani, inoltre si portano in chiesa i disabili alla domenica. Infine si fa visita in casa agli ottantenni portando un saluto cordiale e gli auguri di buon compleanno.

FESTA DEI NONNI 2011

IN OCCASIONE DELLA FESTA DEI NONNI CHE
CELEBRIAMO IL 2 OTTOBRE

CERCHIAMO

Nonni artisti che si "mettano in gioco" con esibizioni di canto, ballo, poesie, cabaret o testimonianze di vita vissuta, o che vogliano esporre lavori artistici manuali (dipinti, ricami, fotografie e altro).

Disponibilità e proposte vanno presentate all'ufficio Servizi Sociali al n. 030.249757 o all'indirizzo mail m.proni@comune.rezzato.bs.it

Dove va il Piano di Zona?

Come noto, in Italia le politiche sociali hanno sempre rivestito un ruolo non di primo piano nelle priorità dei vari governi. Basti pensare che l'attuale legge quadro di riforma del sistema di protezione sociale delle fasce deboli di popolazione (anziani, disabili, minori, povertà, ecc.), la legge 328/2000, ha rappresentato il punto di arrivo di un iter lungo e travagliato che partiva dalla legge Crispi del 1890.

Ad oggi non esiste ancora in Italia uno schema generale di Reddito Minimo da garantire ad ogni cittadino (solo l'Ungheria si trova in Europa in questa situazione) e una definizione nazionale dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali esigibili.

In questa fase storica però questa situazione è destinata a peggiorare ulteriormente. Il federalismo che ha escluso le politiche assistenziali dai decreti attuativi, l'azzeramento dei finanziamenti nazionali al sociale, la complessiva riduzione dei trasferimenti a regioni e enti locali prefigurano la morte del sistema di protezione sociale in molte zone del nostro Paese. Il fondo per le politiche sociali, storicamente la maggiore fonte di finanziamento nazionale, è stato inizialmente quasi azzerato (salvaguardando solo i fondi gestiti direttamente dal ministero del Lavoro) e solo la protesta delle regioni ha portato ad aggiungere, per il solo 2011, 200 milioni di euro: vale la pena di ricordare che nel 2007 il fondo trasferiva alle regioni un miliardo e ancora nel 2010, nonostante i tagli, 435 milioni. Ne faranno certamente le spese gli interventi di cura e sostegno per i non autosufficienti, di assistenza e trasporto dei disabili, di tutela dei minori, di sostegno alla frequenza degli asili nido, di integrazione dei migranti, recupero dei tossicodipendenti, di prevenzione e assistenza sociale, ai quali la legge di stabilità per il 2011 ha quasi azzerato i trasferimenti sociali alle regioni.

Il fondo per le non-autosufficienze (400 milioni di euro trasferiti alle regioni nel 2010) non è stato rifinanziato (la pressione dei malati ha poi indotto a stanziare fino a 100 milioni, per il solo 2011). Sorte analoga ha colpito gli altri fondi: il fondo per la famiglia si è ridotto dai 174 milioni del 2010 a 51 milioni nel 2011; il fondo per le politiche giovanili da 81 milioni a 13 milioni, il fondo affitti da 141 milioni a 33 milioni; il fondo per il diritto allo studio, che ammontava a 264 milioni nel 2009, ridottosi a 99 milioni nel 2010, avrebbe dovuto ridursi ulteriormente a 25 milioni nel 2011, somma aumentata di 100 milioni, per il solo 2011, in sede di approvazione della legge; il fondo per la gratuità dei libri nella scuola dell'obbligo (103 milioni nel 2010) inizialmente risultava azzerato e solo successivamente si è provveduto, per il solo 2011, con 100 milioni, attingendo ad uno stanziamento di 350 milioni su cui insiste però, anche il finanziamento dei Lavoratori Socialmente Utili della scuola, che rischia di assorbirlo interamente. Questo finanziamento nazionale delle politiche sociali contribuiva con una quota attorno al 20% della spesa sociale decentrata: infatti regioni e comuni, insieme agli stessi utenti, già finanziavano con risorse proprie buona parte dei servizi. I tagli effettuati dallo Stato, ancorché minoritari, saranno comunque difficili da compensare per le Regioni e gli Enti Locali in quanto si accompagnano all'ulteriore diminuzione dei loro trasferimenti a carattere generale.

Per il nostro Ambito distrettuale, che comprende 13 Comuni, per un totale di circa 95.000 residenti, il taglio previsto è di circa 468.000 euro, con una riduzione sulle entrate complessive di circa il 25% rispetto all'anno precedente. Da quanto è dato sapere, la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente nel prossimo anno.

A fine anno scade il vigente Piano di Zona 2009/2011. Il piano individua bisogni, priorità, interventi e risorse socio-assistenziali per il nostro territorio, pertanto le Amministrazioni comunali saranno chiamate a programmare gli interventi sociali per il triennio successivo. Il rischio che si profila, in presenza di tale gravissima scarsità di risorse, lette alcune indicazioni del Libro Bianco del Ministro del Lavoro, preso atto degli indirizzi di politica sociale della Regione Lombardia, che si orientano verso una spinta privatizzazione dei rapporti tra utenti ed erogatori di servizi, è che si ritorni alla concezione delle politiche sociali come beneficenza fatta ai più poveri e sfortunati e alla complessiva riduzione delle tutele per le fasce di popolazione più deboli.

*Carla Ferrari Aggradi, consigliera comunale,
vice presidente del C.d.A. del Piano di Zona.*

Una nuova iniziativa per casa Almici il calendario 2012



L'Azienda Speciale Evaristo Almici di Rezzato è da anni impegnata nel delicato compito di dare ospitalità ed assistenza ad anziani non più autosufficienti ed offrire servizi diurni con finalità educativo-assistenziali alle persone diversamente abili. Per assolvere nel migliore dei modi alla nostra missione, siamo costantemente alla ricerca di iniziative che contribuiscano a sostenere le spese sempre crescenti e sempre più necessarie per poter erogare servizi di qualità, adeguati ai bisogni ed ai desideri delle persone alle quali sono rivolti ed alle loro famiglie. Con questo spirito, abbiamo ritenuto opportuno avviare una serie di iniziative di raccolta fondi, a partire dall'ideazione di un calendario, che giunge quest'anno alla sua seconda edizione. La sua realizzazione sarà

affidata ad un fotografo professionista e consisterà in dodici scatti, uno per ogni mese dell'anno. Il tema scelto è la riproduzione degli altari in marmo posti negli edifici di culto della comunità rezzatese. Tale scelta consegue alla precisa volontà di valorizzare e far conoscere, o riscoprire, alcuni preziosissimi ed importanti lavori realizzati da artisti locali che con la loro maestria hanno saputo creare opere d'arte valorizzando appieno le peculiarità del Marmo Botticino Classico. Sarà possibile richiedere una personalizzazione del calendario con previsione di uno spazio fisso e dedicato all'azienda in calce al calendario e tale da rendere il calendario stesso un oggetto di omaggio e rappresentanza per i propri clienti / dipendenti. Per ogni ulteriore chiarimento o precisazione potrà essere contattata la Dott.ssa Stefania Mosconi, Direttore generale dell'Azienda speciale "Evaristo Almici" (tel.: 030-2791408).

Enzo Gerosa
Presidente Azienda speciale "Evaristo Almici"

Rezzato e disabilità non solo sensibilizzazione, cambiamo punto di vista!

Le persone con disabilità vivono esperienze l'elenco potrebbe essere infinito - che appesantiscono il senso di solitudine generale, compreso il mio, e che fanno dubitare che le cose cambino davvero mai. Non parlo solo delle barriere architettoniche, dei parcheggi selvaggi e via dicendo, ma della vita di ogni giorno. Tutti sono pieni di impegni, non si ha tempo per scambiare due parole. Quando telefono a qualcuno, dopo il «come stai?» di rito seguito da «bene e tu?», spesso la prima cosa che mi sento dire subito dopo è: «dimmi»; e di fronte al mio «niente, volevo solo salutarti» avverto imbarazzo, forse addirittura panico, magari inconsapevole. Sto ancora aspettando persone - e non mi riferisco certo alle persone con difficoltà motorie - che facciano seguito alla promessa «passo a trovarti» o «domani ti scrivo», o che accettino l'invito per venire da me a bere un caffè e per fare quattro inutili chiacchiere o che richiamino per farmi sapere quando sono liberi per venire a cena, e sono mesi

che aspetto fiducioso, a volte anni, e ora non lo chiedo quasi più.

Ma a qualcuno è mai passato per la testa di chiamare Damiano, o passare da Sergio, o informarsi dove abita Tommaso o chi è Silvana, o come sta la figlia di Elisabetta e come sta lei o Manuela o Tullia?... Il resto sono parole al vento, le iniziative, le mostre, le lettere, i film, le riunioni... sono briciole, echi, scusanti, facciata. A che serve fare una carrozzata perché gli adolescenti si rendano conto di cosa vuol dire girare per il paese con barriere architettoniche pubbliche e private ben evidenti o male appianate? Non sono loro che possono lavorarci per toglierle di mezzo. A che serve vedere un documentario sull'esperienza di tre mamme con figli disabili? Basterebbe parlare con mamme che conosciamo, o per contro ascoltare mamme con disabilità con figli sani...

È inutile parlare di disabilità, di integrazione, e creare occasioni per parlarne, per tentare di far riflettere

i cittadini, perché può capitare, e capita più spesso di quanto ci si renda conto, che proprio le persone con disabilità non possano partecipare, al di là del problema barriere, proprio perché non si possono muovere (né magari possono farlo i famigliari che si curano di loro) per le conseguenze della situazione fisica, perché piove a dirotto e non c'è ombrello che tenga... E allora, a che serve se non si fa l'unica cosa davvero utile e concreta? Andare direttamente dalle persone e non solo negli ambienti ad hoc, ma anche e soprattutto a casa. Vogliamo che l'integrazione inizi, che inizi per davvero? Deve cambiare il punto di vista da cui guardare le cose e più di tutto le persone, quello di chi è seduto su una carrozzina, quello di un bambino che gattona, quello di un anziano - e non solo - che altro non riesce a fare se non guardare fuori dalla finestra, intanto che passa l'inverno... Ci sono da ribaltare le priorità personali e quelle della convivenza, bisogna partire dalle persone più fragili (che pure non lo siano moralmente), coinvolgerle in ciò che le riguarda, andare da loro dove vivono se (e capita davvero spesso) non possono venire loro. È scomodo, non produttivo, costringe a sentire tutta la propria impotenza... ma è l'unico modo per rendere questo mondo (a partire da quello rezzatese) davvero il mondo di tutti e di tutte.

Annibale

Qualità di vita... un bel traguardo!

Notizie dal CDD "Natale Elli"

Qualità di vita... spesso viene utilizzato questo termine nel mondo del sociale e dei servizi alla persona, ma cosa intendiamo? Per ognuno di noi ci possono essere diversi modi di intendere una vita migliore: aumento delle comodità e dei comfort, maggior autonomia, libertà di scelta... Anche il Centro Diurno Disabili "Natale Elli", in collaborazione con l'Azienda Speciale Evaristo Almici e l'Assessorato ai Servizi alla Persona del Comune di Rezzato, ha cercato di interrogarsi su questo tema ponendosi la domanda: *Come si può incrementare la qualità di vita dei ragazzi che frequentano il CDD e delle loro famiglie, in modo concreto e realistico?* E così è partita la campagna **"Diversamente abile tra assistenza e cure: agire insieme per accrescere la qualità di vita"**, che ha coinvolto le famiglie da una parte e i medici di Medicina generale e le assistenti sociali del Comune di Rezzato dall'altra. In questi anni ci siamo resi conto che spesso le famiglie che vivono con una persona disabile si sentono sole e poco aiutata ad affrontare le difficoltà della quotidianità. Nonostante intorno a loro vi siano molti servizi, talvolta le famiglie preferiscono af-

frontare tutto da sole; dall'altra parte vi sono i servizi, talvolta non prendono iniziative, attendendo che sia la famiglia a chiedere aiuto... questo inevitabilmente porta ad una difficoltà di comunicazione. Per questo motivo il CDD si è voluto far portavoce di questo anello debole con il fine di *"accorciare" le maglie di una rete già esistente tra famiglie e servizi*. In questo lavoro è stato coinvolto attivamente l'Assessorato ai Servizi alla Persona con il quale si sono organizzati due incontri con le famiglie del CDD "Natale Elli".

In questo lavoro il Centro Diurno Disabili ha coinvolto, e qui sta la grande novità, anche i medici di Medicina Generale che hanno in cura i ragazzi del CDD. Tale scelta va nella direzione dell'incremento della qualità di vita della persona diversamente abile e della creazione di una collaborazione attiva e proficua tra equipe educativa-assistenziale e personale sanitario. I Medici di Medicina Generale, Dott.ssa Nadia Gazzoli e Dott. Andrea Zuccali, ai quali rinnoviamo un sincero e convinto ringraziamento, si sono resi disponibili per incontrare le famiglie in una serata sui temi dell'igiene personale e dell'alimentazione, che costituiscono in alcuni casi aspetti faticosi per i famigliari. Accanto a questo incontro se n'è svolto un secondo gestito dalle Assistenti Sociali del Comune, che hanno presentato i servizi attivi sul territorio volti al sostegno della famiglia (servizio SAD, servizio pasti, trasporto, ausili, inserimento in comunità/RSA, inserimento tempora-

neo o di sollievo...) e presentato un *vademecum* con alcuni suggerimenti rispetto a bandi e leggi presenti, affrontato il tema dell'amministratore di sostegno, indicato alcuni siti web dove trovare informazioni aggiornate. Le famiglie che hanno partecipato agli incontri sono state molto contente e soddisfatte. Il lavoro che si delinea è ancora lungo ed interessante, ma non possiamo non dire: **"Qualità di vita...un bel traguardo!"**.

La Coordinatrice del CDD "Natale Elli"
Dott.ssa Paola Olivares



Inciviltà locale, un problema di tutti

Non li conosco personalmente ma mi capita di vedere girare per le strade di Rezzato alcune persone che mi rendono fiera di vivere in questo paese: ufficialmente vengono definite disabili ma io li vedo muoversi autonomamente con la carrozzina motorizzata, partecipare alle iniziative pubbliche, sfrecciare sulle nostre strade con la quinta ruota, orgogliosi delle proprie braccia vigorose. Ogni volta che mi capita di vederli penso che tutto il paese dovrebbe esserne fiero. Spesso invece sono i "normali" cittadini di cui non mi sento orgogliosa. Ufficio postale: tra la strada che costeggia la scuola media Perlasca e il parcheggio c'è uno scivolo con passaggio per accedere dalle strisce pedonali allo spiazzo antistante la posta. Lo spazio immediatamente davanti al passaggio viene occupato una volta su due da auto che trovano comodo parcheggiare in quella posizione senza dover fare manovre, a pochi centimetri dalle scale dell'ufficio postale. E spesso sono liberi gli altri posti macchina segnati con le strisce bianche, o il grande parcheggio sul retro. Mi vergogno dell'inciviltà di queste persone, scarso senso civico e menefreghismo galoppante. Non ci sono cartelli che segnalano il passaggio ma è evidente che se ci si posteggia davanti lo si ostruisce impedendo a chi ne ha bisogno di muoversi liberamente. Purtroppo mi è capitato anche di vedere un'auto dei Carabinieri parcheggiare lì, un



pessimo esempio. Inoltre, quando si fa notare che il lasciare la macchina in quel punto impedisce l'accesso di passeggini o persone disabili, nessuno la sposta. Vista la mancanza di coscienza civica e di attenzione al luogo in cui si vive, chi può prendere un'iniziativa semplice e concreta per rendere a tutti sempre facile l'accesso alle strutture pubbliche del nostro territorio?

Metropolitana: i ragazzi della 3aC Scuola Perlasca a confronto con gli amministratori

Metropolitana: Rezzato guarda al futuro?

A Brescia entrerà in funzione la metropolitana di tipo leggero senza guidatore, come a Copenaghen; 13,6 chilometri di rete, 17 stazioni, 18 treni, più di Torino e Genova. I lavori sono iniziati nel 2003. La linea si estende verso nord (Prealpino), sud (Lamarmora), est (S. Eufemia). Cosa ne sanno i rezzatesi? Intervistiamo 980 persone, età media 41 anni: 53% lavoratori, 18% studenti, 29% non lavoratori. L'81,6% conosce il progetto, di questi il 64,8% sa che la stazione più vicina è in via Serenissima; il 32% usufruirebbe del servizio per raggiungere il centro, il 25% gli ospedali, il 17% il posto di lavoro o la scuola, il 23% famigliari e amici. Il 3% non è interessato, lo sono invece i giovani (66%). Rezzato cosa fa? Intervistiamo Giorgio Arici, Assessore ai lavori pubblici: "L'Amministrazione è estremamente favorevole al progetto; ciò implicherebbe meno inquinamento acustico e ambientale, meno traffico e stress, aria più pulita, maggiore facilità negli spostamenti. La giunta ha avuto con Brescia Mobilità un incontro a novembre 2009 sostenendo l'idea di prolungare la linea verso Rezzato lungo l'asse ferroviario, ma nulla è stato deciso. Se la linea raggiungesse la stazione di Rezzato, saranno costruiti presso Cascina Alfa un parcheggio, negozi e bar per gli utenti. Restano ancora da definire le modalità per andare dal centro del paese alla prima fermata e le agevolazioni per studenti".

Metropolitana: un'altra sfida per Brescia.

Intervista a Paolo Corsini, Ex Sindaco del Capoluogo

Come e quando è nata l'idea della metropolitana?

Agli inizi degli anni '80 la classe dirigente elaborò uno studio sul traffico da e verso Brescia e affidò all'ASM l'incarico di elaborare un progetto sulla costruzione di una metropolitana. Questo perché Brescia è sì una città relativamente piccola ma con una provincia molto estesa; in città arrivano ogni giorno persone da tutta la provincia. Forte è il problema della mobilità intesa come libertà personale del singolo di andare dove vuole nelle migliori condizioni di viabilità possibili.

Quando si è deciso di rendere operativa l'idea?

Nel periodo '94-'98 fu firmato un protocollo dal mio successore, Mino Martinazzoli, per rendere operativo il progetto della metro a Brescia.

Quanto tempo è passato prima dell'inizio dei lavori?

L'inizio dei lavori è avvenuto nel 2003, quindi sono passati 5 anni e mezzo dalla firma del protocollo; in questo periodo si sono intessuti rapporti con il ministero, con le banche per i finanziamenti, sono state indette gare d'appalto cui hanno partecipato anche aziende straniere.

Perché avete pensato che una città come Brescia potesse affrontare un'impresa così grande?

Brescia è una città che ama le grandi sfide e il termovalorizzatore e il teleriscaldamento sono esempi conosciuti a livello internazionale. Gli amministratori di Brescia inoltre erano stati oculati nella gestione delle finanze, per cui c'erano risorse economiche per realizzare un progetto così importante.

Questa decisione vi ha creato dubbi, incertezze, preoccupazioni?

Non abbiamo avuto dubbi sull'utilità e sulle finalità; preoccupazioni ci sono state perché l'aspetto fisico della città sarebbe cambiato, si deve scavare (il percorso della metro è in galleria profonda o in trincea); bisogna poi superare le paure, i dubbi della popolazione, intessere rapporti con il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, perché Brescia è una città di origine romana e ovunque si trovano reperti di grande rilevanza storica e artistica.

Quali obiettivi vi proponevate?

Innanzitutto la mobilità sostenibile: meno traffico, meno stress, meno rumori, aria più pulita, città più vivibile, gua-

dagno di tempo, più libertà. Un nostro studio effettuato sui benefici indiretti che derivano dall'uso della metro ha evidenziato che nel gennaio 2043 i bresciani avranno risparmiato 740 milioni di euro netti e che lungo l'asse della metro il traffico diminuirà dal 4 al 6%.

Quali ostacoli avete dovuto superare?

Oltre a quelli politici (ci sono stati due referendum contrari alla costruzione), abbiamo avuto problemi di ogni genere: amministrativi, procedurali, archeologici...

Sappiamo che nel 2002 è stato indetto un referendum conoscitivo; quale è stato il parere dei Bresciani? Ne è poi stato tenuto conto?

I Bresciani hanno bocciato il referendum come strumento di legittimazione della decisione che la giunta andava ad assumere: non hanno votato cioè coloro che erano favorevoli e avevano fiducia nell'amministrazione comunale.

L'esistenza di siti archeologici ha creato problemi?

Sono stati due i casi importanti: dove c'è il Cordusio, nonostante le carte di studio non ne parlassero, c'era una torre medievale che sarà visibile a coloro che utilizzeranno la metro; in piazza Cesare Battisti c'era un vecchio ponte veneto; anch'esso sarà visibile a chi utilizzerà la metro, una specie di museo all'aperto.

Come vede lo sviluppo del progetto?

Tutto procede come era stato pensato; ci sono problemi dal punto di vista economico ma si prevede l'inizio come sperato.

Abbiamo capito che le future estensioni alla provincia saranno fondamentali per la mobilità delle città dell'hinterland, pensa che si faranno?

Si prevedono tre estendimenti: il primo verso la zona Fiera, ma per ora il

progetto è fermo perché il comitato tecnico ha ritenuto di non avvalorare il progetto, forse perché non è un bacino a forte utenza; quello verso la Val Trompia è il più certo, ma per ora non ci sono fondi sufficienti. Il terzo è verso Buffalora, dove si intendeva creare un nuovo stadio, ma per ora anche questo progetto è fermo. Ci sono proposte relative ai collegamenti ferroviari con Rezzato e con Chiari, se ci sarà l'accordo con le Ferrovie Nord.

Pensa che i bresciani rispetteranno le strutture, le utilizzeranno cambiando le loro abitudini? Ne andranno orgogliosi? Insomma, pensa che sarà un successo?

Ne sono certo, perché la metro costituisce una svolta nella vita delle persone e senz'altro incontrerà il gusto dei giovani che potranno muoversi più agevolmente. In tutto il mondo le metropolitane hanno registrato un incremento del 30% dopo il primo anno e certamente sarà così anche a Brescia.

Le polemiche di questi ultimi mesi da cosa nascono? Dall'effettiva mancanza di fondi e incremento dei costi, oppure dal timore della nuova amministrazione di portare avanti un'opera così importante?

La mancanza di fondi è senz'altro importante: c'è da risolvere il contenzioso con l'ATI dei costruttori di circa 80 milioni di euro; inoltre i lavori hanno subito una battuta d'arresto a causa della protesta di alcuni lavoratori stranieri che hanno "occupato" la gru di via San Faustino. Il blocco dei lavori ha naturalmente conseguenze economiche notevoli.

Intervista effettuata nel novembre 2010 dalla classe 3^aC della scuola secondaria di primo grado "Perlasca" di Rezzato.



Nella nostra scuola nessuno è straniero

India, Pakistan, Cina, Marocco, Albania, Romania, ma anche Gambia, Danimarca, Guinea, Bangladesh. E ancora: Ghana, Costa D'Avorio, Egitto, Germania, Bosnia, Moldavia, Serbia, Sri Lanka, Camerun, Uruguay, Brasile... sono solo alcuni dei tanti colori del nostro paese. E qual è il luogo in cui si manifesta questa varietà cromatica di culture, religioni, identità, storie? La scuola, naturalmente. Nelle nostre scuole, i ragazzi figli di migranti raggiungono circa il 20%. Essi sono nel contempo, una sfida ed una opportunità per il nostro sistema educativo. Mettersi in discussione, rivedere le proprie certezze didattiche e metodologiche per reimpostare la propria attività professionale in funzione di una realtà sociale in continuo cambiamento è, infatti, l'obiettivo prioritario che la nostra scuola si pone. Ardua impresa, per il sistema scolastico italiano, in un periodo in cui la situazione politica ed economica non è esattamente favorevole.

La classe è specchio della realtà: in essa si sperimentano tutte le modalità di integrazione e di convivenza. Da un lato, è offerta ad adulti e ragazzi di lingua italiana la possibilità di modificare il consueto modo di guardare le cose e il mondo, nel tentativo di comprendere ed entrare in sintonia con altri punti di vista. Dall'altra parte, il minore migrante deve cercare di unire due messaggi: quello della famiglia che gli chiede di avere successo in Italia, rimanendo, al tempo stesso, fedele alle proprie radici culturali, e quello della scuola e della nostra società che gli chiedono, invece, di rispettare le regole del paese accogliente.

Vivere a cavallo di due culture richiede grandi sforzi e la scuola ha la responsabilità e il compito di accompagnare e facilitare tale obiettivo. Un minore migrante vive uno strappo dalle figure affettive che lo hanno circondato fino al momento della partenza, deve ritessere qui dei legami affettivi nuovi. Se invece

è nato qui, riceve dalla propria famiglia un'immagine mitizzata del paese d'origine che diventa una specie di paradiso perduto. Al senso di provvisorietà e di appartenenza indefinita, per l'alunno straniero si aggiungono le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana o, per gli stranieri di seconda generazione, la perdita della lingua d'origine.

L'Istituto Comprensivo di Rezzato, in collaborazione con i Servizi Scolastici, da tempo sta lavorando in tema di accoglienza di alunni migranti. (Tutti i protocolli e le pratiche sono consultabili sul sito dell'Istituto Comprensivo: www.scuolerezzato.it).

In quest'ottica, si inseriscono le iniziative come quella della Primavera dei Popoli realizzata il 7 maggio al Parco Ferrari o tutti i progetti di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana come lingua dello studio in atto sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

In sinergia con l'Ente Locale e con tutte le altre agenzie educative culturali e di volontariato, cerchiamo di trasformare l'Istituto Comprensivo e il Paese in un luogo accogliente, dove nessuno è straniero e dove tutti si sentano a casa, in una casa di cui sia naturale avere cura. L'obiettivo è in fase di realizzazione, ma il cantiere è aperto ed in piena attività!

Mario Mirelli e Mariella Foresti
*Referenti per l'accoglienza
delle alunne e gli alunni migranti
dell'Istituto Comprensivo di Rezzato*

Torneo di lettura "Cento libri e un tesoro"

Anche quest'anno la Biblioteca Comunale ha proposto per le classi quarte delle Scuole Primarie il **Torneo di lettura "Cento libri e un tesoro"**, condotto da Alfonso Noviello della cooperativa Equilibri di Modena.

Un po' di libri e un po' di bambini, qualche maestra ed un pizzico di bibliotecari, tanta voglia di giocare e tanta fantasia sono stati gli ingredienti del **gioco della lettura**, il torneo a squadre per le classi quarte della scuola primaria che ha visto per protagonisti giovani ed appassionatissimi lettori. Tanti libri, lunghi e corti, con tante figure e fitti di parole, hanno fatto da sfondo al torneo e rappresentano il vero e proprio campo di gioco per una gara allegra e divertente che ha consentito ad alcuni di esibire con entusiasmo la propria abilità di lettori e ad altri di scoprire giocando il piacere di leggere. I bambini, suddivisi in squadre corrispondenti alle classi, si sono affrontati attraverso quesiti, indovinelli, cacce al tesoro, giochi di parole e di percorso. Al termine dei giochi la squadra che ha totalizzato il maggior punteggio è stata proclamata **campione di lettura** ed ha ricevuto il diploma/scudetto che ne ha attestato la vittoria finale.

Ecco alcuni brevi passaggi dell'esperienza raccontata dai bambini.

3 Marzo 2011

Carissimo Diario,

Ieri ho avuto un inizio molto movimentato: colazione da Speedy Gonzales, lavarsi e vestirsi in tutta fretta, correre in macchina per non arrivare tardi... in verità, la fretta ed il caos li creavo io perché andavamo a fare la gara di lettura!!! Arrivato a scuola, mi sono catapultato dentro a fionda e la maestra ci ha accolto con degli esercizi di grammatica. Dopo un tempo interminabile il pulmino è arrivato e noi siamo corsi a vestirci e poi tutti in pullman!! La bibliotecaria ci ha poi condotti nella sala dove si svolgeva il torneo. Lì ho scorto un mio grande amico d'asilo: Alessandro! Come primo gioco dovevamo portare un sacco di cose: un dopobarba, un rossetto, delle verdure, un berretto, delle salse, una scarpa tutta buchi... ed infine il nostro orgoglio: lo stendardo della scuola "P. Goini"! Io ritengo di aver dato il mio contributo alla squadra, visto che, con 25 libri (il più bello era, senza dubbio, "Jack il diavolo a molla"), potevo essere utile suggerendo e rispondendo. Il gioco che mi è piaciuto di più è stato "Per mare o per cielo?". Sembrava un film western: la squadra era il buono, mentre le domande i cattivi; ogni domanda sbagliata, una pallottola che feriva il protagonista. Ma come in tutti i film (o almeno la maggior parte) c'è un lieto fine, così è stato nella nostra avventura! Alla fine siamo tornati vittoriosi e felici a scuola e, volendo festeggiare, ci siamo organizzati per una merenda!

ANDREA MAZZETTI
Classe 4ªA - Scuola Primaria "P. Goini"

3 marzo 2011

Caro diario,

Ieri mattina dovevamo andare in biblioteca per terminare la "Gara di lettura". Questa strana competizione è iniziata così: dopo Natale, le bibliotecarie sono venute a portare dei libri che dovevamo leggere. Quando con il pulmino siamo giunti davanti alla biblioteca ho cominciato a sudare freddo. Il nostro "arbitro" ci attendeva pronto per cominciare a giocare. Guardavamo le altre due squadre in modo strano come per dire: "Vedrete chi vincerà!". Le maestre hanno dato all'arbitro i materiali che dovevamo portare tra i quali c'era lo stendardo della nostra scuola e tutti sono rimasti a bocca aperta per il suo splendore. Io ho letto 17 libri e quello che mi è piaciuto di più è stato "La casa sull'albero". Parlava di due ragazzine che vivevano su un albero con la "cagnona" Dorotea e di cinque bimbi di diverse origini. Ho apprezzato anche "Polvere di fata". Il gioco che ho preferito è stato: "Chi parla". L'arbitro leggeva un dialogo fra due personaggi e noi dovevamo dire: chi parlava e il titolo del libro. Alla fine l'arbitro ha detto il punteggio e la classifica finale. E' stato il momento più ansioso della gara... tutti incrociavano le dita. Finalmente l'arbitro ha detto: "4ªA PIETRO GOINI PRIMA CLASSIFICATA CON 224 PUNTI!". A quel punto siamo saltati in piedi e abbiamo urlato fortissimo, tanto da far tremare le finestre, saltavamo di qua e di là come cavallette abbracciandoci e sorridendo allegramente.

ELENA PAIOTTI
Classe 4ªA - Scuola Primaria "P. Goini"



Nontiscordardime... operazione scuole pulite

Ovvero: un esempio di collaborazione che funziona

All'inizio del mese di marzo, fra le varie proposte pervenute alle Scuole del Territorio, ce n'è stata una che ci ha particolarmente coinvolte: una proposta pervenuta da Legambiente, che proponeva una collaborazione tra genitori e scuola, per una giornata dedicata alla qualità, alla vivibilità e alla sicurezza degli spazi scolastici.

Da un'attenta analisi dei bisogni della nostra Scuola*, abbiamo potuto rilevare come il giardino fosse lo spazio più *bisognoso* di interventi e cure. Si avvicinava il periodo in cui i bambini e le bambine ne avrebbero potuto usufruire e godere, ma si rischiava di tramutare le uscite all'aria aperta in una serie di "attenzioni" ai rischi, piuttosto che una opportunità di gioco e divertimento e, non da ultimo, in una possibilità di realizzazione di un progetto che da tempo ci stava a cuore e che non potevamo realizzare senza il supporto di braccia muscolose ed esperte: trasformare una vecchia sabbioniera inutilizzata in un orto con pianticelle aromatiche e piccoli prodotti di facile manutenzione e crescita; questo per dare voce ed esperienza al progetto sull'alimentazione, che dall'inizio dell'anno è al centro della nostra attività educativa e didattica. C'erano alberi da potare, rami secchi da asportare, terra da mescolare a sabbia, erba da tagliare, siepe da sfoltire e ripulire dalla sporcizia che, purtroppo, tante persone incivili gettano all'interno, rete protettiva da posizionare... tante, troppe cose necessarie e urgenti.

Abbiamo colto quindi *la palla al balzo* e, consapevoli dell'importanza educativa di un'esperienza che aiuti a valorizzare e voler bene all'ambiente, abbiamo chiesto la collaborazione dei genitori per portare avanti l'iniziativa. Dopo il loro assenso ci siamo mosse in varie direzioni, coinvolgendo in primo luogo i bambini e le bambine e, in seguito, le Istituzioni che ruotano attorno alla Scuola - la Dirigenza, il Consiglio d'Istituto e il Comune - perché ciascuno, nel proprio ambito, potesse attivarsi e collaborare alla buona riuscita dell'impresa.

Elenco solamente, di seguito, alcuni momenti del lavoro eseguito, sia per farne conoscere le fasi principali e come doveroso omaggio a chi ha lavorato, ma soprattutto come sprone per chi volesse, in futuro, partire da un'esperienza per ricalcarne le orme o, meglio ancora, per migliorarla con nuove idee.



Con i bambini e le bambine abbiamo fatto un controllo dello stato di salute del nostro giardino e abbiamo fotografato le varie situazioni sopra riportate; in classe abbiamo elaborato proposte per risolvere i problemi e costruito alcuni cartelli con frasi *effetto spot* per sensibilizzare la gente.

Il giorno prima della data stabilita poi, abbiamo preparato per i genitori, che sarebbero intervenuti a lavorare, delle gustose tartine.

I rappresentanti dei genitori hanno cercato di coinvolgere il più possibile altri genitori volenterosi: inutile dire che ne sono intervenuti tanti (mamme, papà, nonni), alcuni dei quali decisamente qualificati, che potrebbero partecipare al concorso dei giardinieri più bravi, ma anche altri che, pur cimentandosi per la prima volta in un lavoro simile, hanno avuto il loro bel daffare raccogliendo rami, erbacce, caricando il camioncino con la sporcizia, posizionando reti e cartelli... e gustando poi le prelibatezze preparate dai bambini.

La Dirigenza, il Consiglio d'Istituto e il Comune hanno sostenuto l'iniziativa e supportato sul piano logistico e legislativo (anche con le necessarie delibere) tutta l'operazione. Il risultato è ormai sotto gli occhi di tutti: i bambini e le bambine stanno usufruendo con soddisfazione di questo spazio rinnova-



to, hanno piantato e seminato nel nuovo orticello e costruito efficaci spaventapasseri, a fedele tutela delle nuove piantine. Alcune cose restano ancora da fare, ma è bello intanto percepire ogni mattina l'entusiasmo dei bambini che, a turno, escono per curare e innaffiare l'orto, godono del loro giardino più sicuro e pulito, a dimostrazione che perseguire insieme un obiettivo comune porta risultati di grande soddisfazione per tutti.

ins. Emanuela Cigolini
"Scuola dell'Infanzia"
"C. Bagatta"

La sicurezza nasce dalla prevenzione e dalla conoscenza

30 aprile 2011 - Simulazione di maxi emergenza alla scuola "Perlasca"

La scuola secondaria di primo grado "Perlasca" è stata teatro quest'anno di una simulazione di maxiemergenza, organizzata grazie al lavoro coordinato fra COSP di Mazzano e Responsabili per la Sicurezza della scuola stessa. Sono stati coinvolti in prima linea tecnici e Sindaco dell'Amministrazione Comunale di Rezzato, un centinaio di volontari del 118, una cinquantina di esponenti della Protezione Civile locale, Vigili del Fuoco, Polizia locale, Unità cinofile, ma i primi protagonisti di questa simulazione sono stati in realtà i ragazzi stessi (393 i presenti quel giorno), oltre agli insegnanti, la Dirigente, il personale di segreteria, il personale A.T.A. e tutti i presenti nell'edificio scolastico al momento del segnale di emergenza. Seguendo il Protocollo stabilito, ad un primo allarme (alle ore

10,05 circa) si è simulata una forte scossa di terremoto e i ragazzi quindi si sono prontamente rifugiati sotto i banchi, al secondo allarme tutti gli alunni si sono predisposti a seguire le procedure di evacuazione per raggiungere, con il proprio insegnante, il luogo di raccolta sicuro (nel grande prato retrostante la palestra). Effettuato il conteggio dei presenti, risultavano 28 "dispersi" e quindi si procedeva ad allertare i soccorsi, nonché ad informare le autorità competenti. I 24 ragazzi e 4 genitori che si sono prestati a simulare i pazienti sono stati truccati in modo realistico con ferite e traumi di diverso genere e gravità e sono stati disposti in vari luoghi della scuola, ribaltando banchi e armadi per riprodurre al meglio le condizioni reali di intervento delle squadre di soccorso. In uno scenario realistico, sono arrivati Vigili del Fuoco, ambulanze, unità cinofile, mentre i ragazzi all'esterno venivano assistiti da alcuni volontari della Protezione Civile che distribuivano generi di prima necessità (acqua minerale e merendine). Altri volontari predisponavano nel frattempo le strutture mediche di primo soccorso (tendone attrezzato e lettini) per i "feriti" che venivano recuperati dalle squadre di pronto intervento e, prestate le prime "cure", venivano trasferiti con le ambulanze ad un ospedale da campo allestito nel parcheggio di via Milano e via Kennedy. Nel contempo, un pubblico di genitori e di passanti seguiva con attenzione le varie fasi del-

l'operazione, mentre altri volontari delle unità cinofile intrattenevano i ragazzi, mostrando l'abilità dei cani addestrati. Tutto è andato molto bene, secondo le previsioni; è stata sperimentata in concreto l'efficienza e la capacità di coordinamento di tutte le forze predisposte ai soccorsi del territorio. Possiamo ben dire: "Prova superata magnificamente!". I ragazzi hanno vissuto con partecipazione ed entusiasmo questa esperienza, impressionati dal numero dei volontari coinvolti, anche se ciascuno in cuor suo ha certamente pensato: «Speriamo che non succeda veramente...!».



Un momento della simulazione alla Scuola Perlasca.

1911-2011: Per i cento anni del Vittoriano la scuola Vantini propone un simposio di scultura

Il 4 giugno 2011 ricorrevano i cento anni dall'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, noto anche come Vittoriano o Altare della patria. Il monumento è stato realizzato in marmo di Botticino e di Mazzano fornito da aziende rezzatesi. I Comuni di Botticino e Rezzato, con la Camera di commercio e i tre Consorzi di aziende operanti nel settore dell'estrazione e della lavorazione del marmo bresciano, hanno messo a punto un programma per celebrare la ricorrenza, diffondere nelle scuole primarie la conoscenza del ruolo bresciano nel massimo monumento nazionale, ravvivare nelle Accademie d'arte la conoscenza del Botticino come materiale scultoreo, aggiornare la conoscenza storica del ruolo delle mae-

stranze e delle aziende bresciane nella realizzazione del monumento, utilizzare il secolo di storia del Vittoriano per un'operazione di marketing territoriale, approfondire caratteristiche e linee di tendenza economiche del bacino marmifero inteso come autentico distretto della pietra bresciana.

Il simposio, finalità.

Il simposio di scultura, in programma dal 5 al 15 settembre p.v., coinvolgerà una decina di giovani scultori (studenti o diplomati delle accademie d'arte italiane ed europee) e li porterà a misurarsi, per una decina di giorni a tempo pieno, con la realizzazione di una scultura, o un bozzetto di scultura, in marmo di Botticino. L'obiettivo è avvicinare i giovani artisti al mar-

mo bresciano, esaltare le potenzialità artistiche di questo materiale, diffonderne la conoscenza.

Il simposio, modalità.

La Scuola Vantini di Rezzato è soggetto capofila, ente di riferimento, spazio fisico di realizzazione del simposio. Con un'esperienza di tipo residenziale (per gli studenti provenienti da altre province o altre nazioni) i dieci partecipanti, utilizzando il laboratorio e strumentazioni della scuola e il materiale offerto dagli operatori del settore, si misureranno con la realizzazione di una scultura in Botticino. Durante i dieci giorni del Simposio, insieme ai giovani partecipanti, si potrà contare sulla presenza di un visiting professor che nel medesimo

contesto realizzerà una propria opera. La sua presenza conferirà al Simposio un'importante valenza didattica che, attraverso il confronto e la reciproca "contaminazione", favorirà la crescita culturale degli allievi, che oltre all'attività pratica potranno partecipare a workshop, seminari ed incontri-confronti con artisti. Le opere diventeranno patrimonio del territorio e verranno collocate in luoghi di interesse istituzionale. Il simposio è realizzato con il contributo della Fondazione Cariplo. Soggetto capofila: Scuola Vantini. Partner del progetto: Comuni di Brescia, Rezzato, Botticino, Laba (Libera Accademia delle Belle Arti), Accademia Santa Giulia, Consorzio Marmisti Bresciani, Cooperativa Operai Cavatori del Botticino.



25 marzo 2011. Il pubblico al concerto blues presso il laboratorio del marmo della Scuola Vantini.



L'ingresso della Scuola Vantini.

Il presidente Giorgio Napolitano apre le porte del Quirinale alla scuola Vantini

Il 9 maggio 2011 la Scuola delle Arti e della Formazione Professionale Rodolfo Vantini di Rezzato ha partecipato alla Cerimonia per la celebrazione della "Giornata della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi" che si è svolta all'interno del Palazzo del Quirinale. In quella occasione due allievi del 4° anno per "tecnico dei sistemi e degli impianti automatizzati" - Noman Hussain Ali e Zanetti Andrea - hanno letto al Presidente Giorgio Napolitano una lettera che riassume le riflessioni maturate dagli studenti lungo un percorso didattico importante che è stato affrontato nell'anno formativo 2010/2011. Il percorso - intitolato "il cammino della memoria" -, ideato e realizzato dalla nostra Scuola in collaborazione con la Casa della Memoria di Brescia e l'Istituto Comprensivo di Rezzato, ha trattato gli ultimi quarant'anni della sto-

ria italiana attraverso dodici incontri con importanti testimoni dell'epoca, pubblici ministeri, storici e familiari delle vittime delle stragi. Particolare attenzione è stata dedicata al tema del terrorismo e alla strage di Piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano aveva invitato la classe a partecipare alla cerimonia del 9 maggio in Quirinale dopo una lettera di encomio all'iniziativa e al percorso giunta a marzo 2011. La scuola ha accolto l'invito, che corona il percorso iniziato a settembre e terminato il 28 maggio con la partecipazione della classe alla manifestazione di Piazza della Loggia. Il progetto ha avuto una valenza didattica estremamente significativa, non solo per l'importanza dei temi trattati, ma anche perché per la prima volta un percorso del genere è stato svolto a Brescia in un

CFP. L'idea di fondo è che anche la Formazione Professionale - considerata spesso un percorso di serie B finalizzato alla formazione di sole "braccia per lavorare" - debba essere prima di tutto una comunità educante all'interno della quale gli studenti hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale. Partire da Piazza Loggia per affrontare temi quali la legalità, l'educazione alla cittadinanza responsabile e il valore della democrazia significa saper dire a questi ragazzi che accanto al "saper fare" c'è per loro anche un "saper essere", che li porta a crescere sul piano umano e culturale. Tutto il percorso è stato seguito da un regista - Alberto Lorica -, che ha realizzato un filmato di 50 minuti, che è stato consegnato alle istituzioni e alle scuole, e che rimarrà nell'archivio della Casa della Memoria quale importante risorsa storiografica.

SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI

Percorsi triennali di qualifica rivolti ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che hanno conseguito la licenza media

- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO
- OPERATORE DEI SERVIZI ALL'IMPRESA

TECNICO DEI SISTEMI E DEGLI IMPIANTI AUTOMATIZZATI (IV anno di specializzazione per conseguire un diploma professionale. Rivolto a coloro in possesso di una qualifica triennale).

**Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria - Via Caduti Piazza della Loggia 7/B 25086 Rezzato (Brescia)
Tel. 030/2791576 - Fax. 030/2791786
www.vantini.it e-mail: info@vantini.it**

AVIS Rezzato

Vinci l'indecisione, dona la vita

Come di consueto l'associazione AVIS comunale di Rezzato Virle partecipa e organizza diverse attività sociali. Oltre alle donazioni di sangue collettive già programmate (11 settembre e 11 dicembre 2011) il 29 maggio abbiamo proposto la "Biciclettata in Famiglia", il 2 giugno ab-

biamo partecipato alla manifestazione "Volontari Volentieri" organizzata dall'Amministrazione comunale. Invitiamo chi è titubante, ma vorrebbe diventare donatore, a vincere l'indecisione e la pigrizia. Donare sangue è un grande gesto di civiltà e solidarietà che vi renderà fieri di voi stessi e farà tornare il vigore della vita ai nostri fratelli sofferenti. Tutti possono donare, basta avere un'età compresa fra i 18 e i 65 anni, pesare almeno 50 kg e godere di buona salute. Quello che devi fare per diventare donatore è molto semplice: telefonare allo 030-2791329 a cui risponderà il nostro direttore sanitario Dott. Luigi Pialorsi e fissare un appuntamento presso il suo studio di Rezzato per una visita di idoneità. Oppure vieni a trovarci in sede a Rezzato in via Elli Kennedy presso l'ASL tutti i lunedì dalle 20.30 alle 22.30 (tel.: 334-9237719).

Asimpre premia i rezzatesi

*Quattro formiche d'oro
per le imprese del paese*



Domenica 1 maggio, presso Villa Fenaroli Palace Hotel, si è svolta la consegna del premio "Formica d'Oro", riconoscimento annuale che l'Asimpre (Associazione Imprese Rezzatesi) mette in palio per quegli uomini dell'impresa rezzatese che si sono distinti per bontà e longevità della propria attività lavorativa. Di seguito tracciamo un breve profilo dei quattro premiati 2011.

Claudio Caldera

Claudio Caldera, classe 1940, dal lontano 1953 ha a che fare con la pietra. Ha cominciato a 13 anni a levigare i cippi per le lapidi ai caduti in guerra. Poi il lavoro nel laboratorio di Virle, costruito con legname di recupero. A 18 anni il padre malato decide di inserirlo nell'azienda di famiglia, la Caldera Sas, di cui fanno parte oltre al padre, un fratello e lo zio. Nel 1966 l'azienda si trasferisce a Tre Ponti, attuale sede, e nel 1992, alla morte dei soci, ne diventa l'unico proprietario. Oggi, con 15 dipendenti ed il figlio, produce particolari che impreziosiscono case e palazzi con materiale prezioso e naturale: marmo, granito, quarzite. La sua attività perpetua nel tempo l'arte che ha reso famoso Rezzato nel mondo: la lavorazione del marmo.

Giacomo Chiesa

Nasce a Rezzato nel '38 e, come la maggior parte dei ragazzi di allora, a 13 anni (età che accomuna un po' tutti i premiati) conosce la fatica del lavoro. Dal 1951-1958 è operaio alla ditta Odolini, passa poi nel 1958 alla Duraldur dove rimarrà fino al 1970. Poi la svolta: nel 1970, in società con Bonera, apre a Ponte San Marco un'azienda meccanica di torneria, la Torneria Chiesa E Bonera. Nel 1998, alla morte del socio, anziché pensare alla pensione si rimbocca le maniche, coinvolge i figli Attilio ed Alessandro

e prosegue l'attività con loro nell'azienda che da allora si chiama con il loro nome. Se volete parlare con lui, non cercatelo a casa durante il giorno, andate in Azienda dove lo troverete attento e "produttivo" al centro di lavoro o su qualche macchina operatrice, a portare il suo contributo alla piccola ma preziosa azienda famigliare.

Aurelio Este

Una lunga vita di lavoro passata nel campo dei lubrificanti. A 13 anni, dopo avere frequentato la scuola Francesco Lana, inizia il primo lavoro in un'auto-officina. Nel 1955 passa alla Cif Petroli dove rimane come dipendente fino al 1960. da quell'anno e fino al 1978 ne diventa agente e depositario. La professionalità dimostrata nell'esercizio dell'attività gli frutterà anche una medaglia d'oro. Nel 1978 inizia l'attività in proprio nell'azienda Lubest (Lubrificanti Este). Oggi l'attività dell'azienda continua con una decina di persone tra dipendenti e rappresentanti. Tra questi anche due figli ormai "grandi", che lui dice non essere cresciuti nel burro ma nell'olio.

Germano Meneghel

L'avvicinarsi al mondo della tossicodipendenza, conoscere le miserie dei senza fissa dimora, degli emarginati, dei clandestini ha portato alla nascita del Camper Emergenza. Un gruppo di volontari che dedicano un po' del loro tempo per alleviare le sofferenze dei più sfortunati, portando loro cibo, bevande, indumenti e coperte per ripararsi dal freddo invernale. Da una decina di anni, una parte attiva e autogestita del Camper ha sede anche nel nostro paese. Referente del Gruppo di Rezzato è Germano Meneghel, una persona che, nel 1975, da Padova dove era dirigente di un centro elaborazione dati, si trasferisce a Rezzato dove, insieme al nuovo lavoro, inizia a prestare volontariamente la sua opera nella Parrocchia di San Carlo come collaboratore nella commissione catechesi, nel Consiglio Pastorale, nel gruppo giovani, nel coro. Con lui, esempio di abnegazione gratuita, vogliamo riconoscere il valore di quanti prestano la propria opera in favore dei più sfortunati.



27 maggio 1911-2011. Il compleanno della concittadina Giulia Paderni che il 27 maggio ha compiuto 100 anni. Tanti auguri da tutta la comunità rezzatese! Nella foto anche la sorella Mari di 96 anni.



Ritminfolk, tra danza e tradizione popolare

Chi ama la danza come momento di socialità non può non conoscere il gruppo Ritminfolk, nato alcuni anni fa proprio a Rezzato. Durante l'inverno i vari componenti del gruppo hanno scaldato i muscoli ed ora iniziano un periodo di partecipazione a feste e manifestazioni pubbliche, chiamati da varie amministrazioni della zona di Brescia (ma non solo, ad aprile sono stati perfino in Francia!): con loro si ballerà pressoché per tutta l'estate fino ad arrivare a fine settembre alla Festa dell'Uva di Gussago. E con la vendemmia si concluderà - temporaneamente - il ciclo stagionale che porta con sé le feste di piazza, la musica dal vivo, la gioia fisica del danzare all'aperto. Da quest'anno il gruppo è stato inserito nella FITP (Federazione Italiana Tradizioni Popolari) del Ministero dei Beni Culturali, con la pubblicazione di un catalogo realizzato dalla sezione lombarda della federazione, che evidenzia in particolare l'abito, preso dai vestiti esposti al Museo Etnografico di Canetto sull'Oglio. Il gruppo è aperto a chiunque voglia venire a ballare, a imparare o anche semplicemente a fare del movimento divertendosi più che sul tapis roulant della palestra. Soprattutto i giovani possono imparare e trasmettere il grande patrimonio della tradizione popolare.

G. Mazzola



Didascalia foto: Patrizia e Pier Beschi a Lesigny (Francia)

IL CONCITTADINO DON MATTEO BUSI ORDINATO SACERDOTE

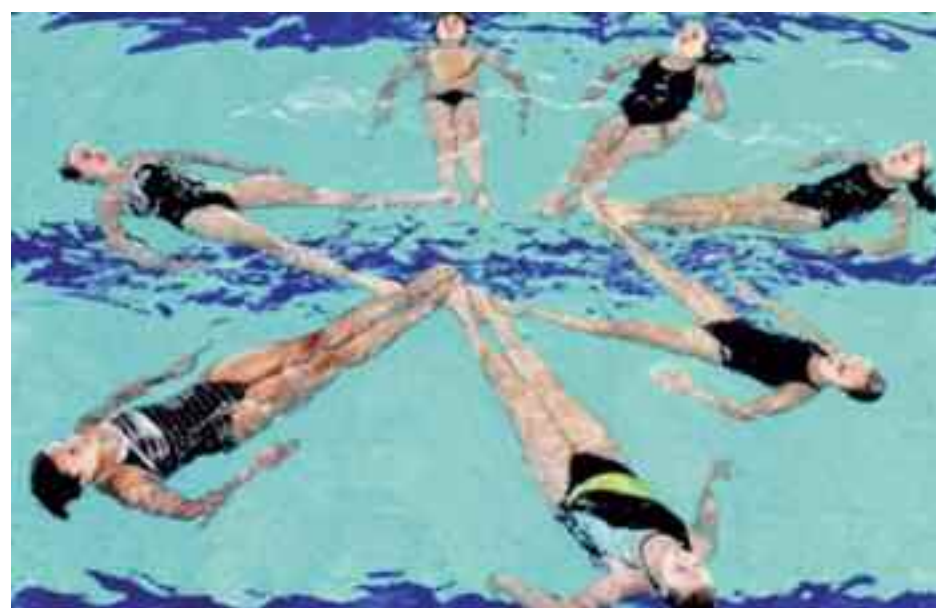
Sabato 11 giugno nella Cattedrale di Brescia il Vescovo Luciano Monari ha ordinato 10 nuovi presbiteri. Fra di essi il concittadino Don Matteo Busi, la cui famiglia è originaria di San Gallo ma ormai da anni si è stabilita a Virle. Domenica 12 giugno il novello sacerdote ha celebrato la prima Eucarestia nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Virle: nel porgergli gli auguri a nome della comunità civile il Sindaco Enrico Danesi ha sottolineato la responsabilità sempre maggiore che oggi compete al sacerdote, al quale giungono richieste e pressioni sempre più impegnative da parte di una società secolarizzata ma ancora alla ricerca di orientamenti valoriali forti. Il parroco di Virle don Sandro Gorni ha salutato don Matteo con queste parole: "La tua vita di presbitero comporta il vissuto di fede, speranza e carità con lo stile del Vangelo, annunciato e testimoniato con coraggio, ardimento, dedizione, sacrificio, fedeltà, gioia". A don Matteo giunga l'augurio dell'intera comunità locale per una esperienza sacerdotale autentica e generosa.



REZZATO NUOTO SINCRONIZZATO

Il nuoto sincronizzato nasce nel 1923 presso l'Università di Chicago grazie alla Katharine Curtis ed il suo gruppo, il "Modern Mermaids" (le nuove sirene). Le prime esibizioni furono lanciate sotto il nome di balletto acquatico. Nel 1976 la Federazione Italiana Nuoto riconosce ufficialmente il nuoto sincronizzato e nel 1977 si svolgono a Roma i primi Campionati Italiani ufficiali. Nel 1984 alle Olimpiadi di Los Angeles il nuoto sincronizzato entra a far parte definitivamente del programma olimpico. Il nuoto sincronizzato è un'attività sportiva completa ma complessa che utilizza elementi e tecniche di varie discipline sportive: dinamiche del nuoto, sostegno acquatico della pallanuoto, apnee della subacquea, movimenti della ginnastica artistica e ritmica, supporto musicale e coreografico della danza. La Rezzato Nuoto Sincronizzato è nata nel 2010 ed al momento è composta da 12 atleti che rappresentano tutte le categorie (Juniores, Ragazze, Esordienti A, Esordienti B). Tra breve entreranno a far parte della squadra altre 4 Esordienti B. È l'unica squadra di nuoto sincronizzato della provincia di Brescia a gareggiare ai Campionati Regionali e Nazionali (due nostre atlete hanno appena partecipato ai Campionati Italiani Primavera). È inoltre l'unica squadra ad avere un atleta agonista maschio tesserato che ha già ottenuto buoni risultati. Tutti possono cimentarsi in questo sport, noi della Rezzato Nuoto Sincronizzato possiamo insegnarvi mettendo a disposizione insegnanti qualificati.

Informazioni presso la piscina comunale di Rezzato.
Chiedere di Stefania Marchese, responsabile Rezzato Nuoto Sincronizzato - cell. 347 1369647.



ELISA E IL NUOTO RINASCERE A RICCIONE

Tra i profili dei giovani atleti che rappresentano ad alti livelli il nostro paese parliamo in questa edizione del Notiziario di Elisa Caldera, nuotatrice classe '96, una vita spesa ad andare avanti e indietro per quei 25 metri che caratterizzano le corsie di una piscina corta come quella rezzatese. La sua passione per l'acqua nasce molto presto e in circostanze inusuali: a 4 anni i genitori la mettono in acqua nel tentativo di curare un problema di sinusite, ed in quel momento Elisa viene per la prima volta a contatto con quello che diverrà il suo habitat naturale. Ad accompagnarla nei primi passi, anzi, nelle prime bracciate della sua attività ci pensa la Rezzato Nuoto, ed è proprio con la società rezzatese che arriva il grande exploit. Nel 2006, a 10 anni, Elisa si laurea Campionessa Italiana Esordienti nella specialità dei 50 m dorso. Dopo l'eccezionale risultato ottenuto, all'età di 11 anni entra a far parte dei Canottieri Garda Salò, squadra affiliata al Rezzato Nuoto, per la quale corre tutt'oggi. Dopo un paio di stagioni di allenamenti e piazzamenti più o meno importanti, nel 2009 la carriera di Elisa ha una brusca frenata. Un periodo difficile di malattia la fa allontanare temporaneamente dalle piscine, da sempre parte importante della sua vita, ma anche grazie al sostegno di genitori e amici Elisa riesce ad uscirne alla grande, riprendendo allenamenti e gare. La storia recente dà ragione a lei e a chi l'ha aiutata a riprendere da dove aveva interrotto. Al ritmo di sei allenamenti settimanali e sotto la sapiente guida del tecnico Paolo Carbone, nello scorso inverno sono arrivati i tempi utili per la qualificazione ai Campionati Italiani Juniores, disputati poi in marzo a Riccione. Il ritorno ai nazionali è un successo: le prestazioni invernali le danno il pass per ben quattro gare (50, 100, 200 dorso e 200 misti), nelle quali dà il meglio di sé, riuscendo a fissare il record personale in ognuna di esse; una grande prestazione nei 200 dorso le garantisce inoltre la possibilità di partecipare ai Campionati Estivi di Roma previsti per fine luglio, appuntamento centrale nella programmazione estiva della FIN (Federazione Italiana Nuoto). Superate le difficoltà, Elisa e coach Carbone aspettano ora il salto di qualità, che potrebbe arrivare con il compimento dello sviluppo fisico. Niente fretta comunque, meglio fare un passo, pardon, una bracciata alla volta...

BASKET REZZATO 82: Il Futuro va a canestro

Cresce a vista d'occhio il movimento cestistico giovanile rezzatese, che da qualche tempo è entrato anche nelle scuole.

La tradizione della pallacanestro rezzatese si chiama Basket Rezzato 82, società dilettantistica che da quasi un trentennio opera sul territorio e che ha sempre avuto un occhio di riguardo per la crescita e l'educazione sportiva dei giovani. La stagione 2010/2011 è appena andata in archivio e i bilanci parlano di un'annata più che positiva. Innanzitutto in termini di partecipazione, grazie ai circa 180 ragazzi che hanno composto le quattro squadre giovanili e il grande gruppo del minibasket. Da tenersi stretti anche alcuni risultati sportivi, soprattutto quello dell'Under19 femminile allenata da Diego Sguaizer, arrivata al vertice del Campionato Open regionale e fermata solo ai play off, a un passo dall'accedere alla fase nazionale. La sfida più ambiziosa e fortunata è stata tuttavia quella del Progetto Scuola, con la quale il Basket Rezzato 82 è riuscito ad entrare nelle classi delle scuole primarie e in quelle dell'ultimo anno della scuola d'infanzia, per sdoganare la passione per questo sport fin dai primi livelli d'insegnamento. Grazie a poche lezioni tenute durante l'anno (sei per



ogni classe di ogni sede scolastica), i giovani allenatori hanno curato il primo approccio tra il mondo della pallacanestro e i piccoli studenti rezzatesi. Nonostante l'imponenza dell'opera di «semina», il Basket Rezzato ha avuto da lavorare duro anche con chi faceva già parte della società; Andrea Pasini, Diego Sguaizer e Simone Rizzolo, con la collaborazione di Ilaria Scalvini, si sono piazzati in prima linea nella gestione del minibasket, guidando tre squadre di Aquilotti (bambini e bambine di 4ª e 5ª elementare) una di Gazzelle (solo bambine, della stessa età) e due squadre Esordienti (ragazzi e ragazze

di 1ª media) nei campionati provinciali di competenza. Gironi tutti bresciani anche per l'Under13 maschile allenata da Pasini e per l'Under14 femminile gestita da Giovanni Perini, mentre l'Under15 di Fabio Tosoni e la già citata Under19 femminili hanno affrontato tornei regionali Open. La crescita del settore minibasket (operativo con i centri di Rezzato, Virle, Botticino, Caionvico, ma presto presente anche a Borgosatollo e a Bedizzole) costituisce una buona base su cui costruire squadre che un domani possano avere continuità nel tempo. Adesso, infatti, capita che le Under più promettenti vengano

no smembrate per permettere ai giovani cestisti di talento di giocare a livelli più alti, ad esempio nelle giovanili del Progetto New Best Basket, al quale il Rezzato è consorziato.

Dopo le tante iniziative proposte ad inizio estate, il Basket Rezzato 82 va ora in vacanza, ma c'è già qualche buona idea che bolle in pentola per la stagione in arrivo, quella che ha inizio a fine agosto. Provare per credere...

Per info e contatti:
E-mail – info@basketrezzato82.it.
www.basketrezzato82.it.
Cell. - Andrea Pasini: 327 5776565;
Diego Sguaizer: 347 3121791

VOLLEY FEMMINILE: DI NUOVO IN PRIMA!

Grazie al brillante secondo posto in campionato, la Techno Tool Rezzato stacca il biglietto per tornare in Prima Divisione

Meglio di così non si sarebbe potuta concludere la stagione per la Techno Tool Rezzato: dopo aver sfiorato la promozione la stagione passata chiudendo il campionato al terzo posto, quest'anno l'obiettivo Prima Divisione è stato centrato con ampio margine. A settembre la società ha affidato la squadra a Roberto Assini, già allenatore nel settore giovanile, ed ha ampliato la rosa delle giocatrici con alcuni importanti inserimenti. Il campio-

nato parte un po' a rilento e la squadra ottiene solo 14 punti in 8 gare; alla 9ª giornata arriva il derby rezzatese: Techno Tool Rezzato contro Re.For Volley, vinto per 3-1. Da quel momento le giocatrici trovano equilibrio, ritmo e un buon affiatamento. I risultati del lavoro svolto e dell'impegno arrivano presto con una importante serie di vittorie consecutive, che in 12 giornate lascia un solo punto alle avversarie e porta la squadra al secondo posto, in zona promozione. Con il morale alle stelle dopo la vittoria 3-1 nello scontro diretto contro Yokohama Carpenedolo, la Techno Tool Rezzato affronta la capolista Piùvolley Montirone, infliggendole la seconda sconfitta stagionale col parziale di 3-1, ed entusiasmando con un buon gioco e tanta grinta il numeroso pubblico presente al Palazzetto per l'occasione. Una vittoria sofferta per 3-2, nuovamente contro le cugine rezzatesi, consente alla Techno Tool Rezzato di conquistare ma-

tematicamente la promozione in prima divisione con due giornate di anticipo.

L'ultimo atto della stagione è andato in scena al Palazzetto di San Carlo per la partita casalinga contro Aliprandi Bevande Gambara. In un clima gioioso, con le tribune affollate, e alla presenza del nostro Sindaco Enrico Danesi, le ragazze hanno onorato l'impegno vincendo lo scontro con una bella prestazione. Finita la partita il pubblico, che sfoggiava una maglietta preparata per l'occasione, ha partecipato con le ragazze ai festeggiamenti organizzati dal presidente Giorgio Temponi e dai dirigenti. Le giocatrici hanno infine ringraziato con una targa personalizzata l'allenatore Roberto Assini e tutto lo staff per gli sforzi fatti durante la stagione che hanno contribuito al successo della squadra.

Alessia Lo Sardo
Capitano Techno Tool Rezzato

ROSA GIOCATRICI:

Bossoni Elisa - opposto
Crescini Valentina - ala
Facchinetti Camilla - ala
Ghidelli Rubina - palleggiatore
Lo Sardo Alessia - palleggiatore (capitano)
Lorenzini Lucia - centrale
Lottici Paola - centrale
Rocchi Laura - libero
Savoldi Federica - opposto
Temponi Valentina - centrale
Tognali Laura - ala
Turla Simona - ala

STAFF TECNICO E DIRIGENTI:

Assini Roberto - allenatore
Temponi Giorgio - presidente
Lo Sardo Flavio - dirigente
Rocchi Mario - dirigente



Numeri telefonici
di Comune ed enti vari

Centralino	030249711
fax	0302590535
e-mail	comune@comune.rezzato.bs.it
Sito del comune	www.comune.rezzato.bs.it
Servizi Sociali	030249770
Servizi Scolastici	030249780
Tecnico Lavori Pubblici	030249771
Tecnico Edilizia Privata	030249772
Ecologia, Cave, Sportello Unico	030249773
Segreteria	030249774
Anagrafe - Stato Civile	030249777
Elettorale	030249778
Ragioneria	030249775
Polizia Municipale	030249776
Cultura	0302593078

EMERGENZE

Polizia Stradale	0303713898
Soccorso pubblico	118
Guardia medica	0302792303
Polizia pronto intervento	113
Carabinieri	0302791432
Vigili del fuoco	115
Acqua	800929393
Gas	800900777
Fognature	800933359
Energia elettrica (Asm-Asmea)	800011639
Illuminazione pubblica:	
lampade Enel	800901050
Illuminazione pubblica:	
lampade Comune	030249771

FARMACIE

Farmacia Comunale San Carlo	0302794160
Farmacia Simeoni-Piazzi - Virle	0302791826
Farmacia Portesi - Rezzato	0302791126

SCUOLE

Istituto comprensivo	0302593768
Scuola media G. Perlasca	0302593768
Scuola elementare	
Caduti Piazza Loggia	0302791924
Scuola elementare T. Speri	0302791130
Scuole elementare P. Goini	0302791401
Scuola materna C. Bagatta	0302791430
Scuola materna A. Moro	0302792371
Scuola materna T. Alberti	0302792052
Scuola materna Don Minzoni	0302791526
Asilo Nido Fiorallegro	0302590554
Scuola delle arti e della formazione professionale R. Vantini	0302791576
Centro Ricreativo Estivo	0302791263

ALTRI NUMERI

Asl Distretto n. 3 Brescia Est	0302499811
Azienda Speciale E. Almici	
Residenza Sanitaria Assistita	0302791408
Centro Diurno Disabili N. Elli	0302791119
C.T.M. Cinema Teatro Comunale	
Biglietteria	0302594801
Ufficio	0302791881
Isola ecologica	0302590153
Centro di aggregazione giovanile (CAG)	0302594028

Piscina comunale	0302593958
Ufficio postale di Rezzato	0302499611
Ufficio postale di Virle Treponti	0302791182

ALTRI NUMERI

Sportello catastale decentrato di Rezzato

Lunedì	15:00 - 17:30
Mercoledì	09:00 - 12:00

Sportello informativo per immigrati

tel. 346 4184470 per appuntamenti	
telefonare il Martedì	12:00 - 15:00
Mercoledì	13:00 - 16:00
Venerdì	19:00 - 20:30

Sportello di consulenza psicologica

Mercoledì	11:00 - 15:00
presso Comune - Servizi alla persona	
su appuntamento da fissare al numero 030 249728	

Sportello consumatori

Venerdì	14:00 - 17:00
presso Comune - Servizi alla persona	

Sportello Aprica

Lunedì	8:30 - 12:30
--------	--------------

Punto di ascolto antiviolenza

Giovedì	10:00 - 12:00
presso Comune - Servizi alla persona	
tel. 320 2863463	
controlaviolenza@comune.rezzato.bs.it	

UFFICI COMUNALI
apertura al pubblico

Lunedì, mercoledì e venerdì
10.00 - 12.30 e 16.30 - 18.00
martedì e giovedì 10.00 - 13.00
sabato chiuso

Ufficio Tecnico e Servizi alla Persona:
Lunedì pomeriggio chiuso

IL SINDACO:

ENRICO DANESI

Deleghe: Sport, Gestione del personale,
Servizi demografici, Edilizia privata
Riceve: il mercoledì dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 16.00 alle 18.30
il venerdì dalle 16.00 alle 18.30
SU APPUNTAMENTO DA FISSARE
TRAMITE LA SEGRETERIA DEL SINDACO
TEL 030.249717

Il settore Sport è stato delegato dal Sindaco
al Consigliere comunale sig. Emilio Rana
il quale riceve i cittadini il mercoledì dalle
ore 17.30 alle ore 18.30 presso il palazzo
Comunale in p.zza Vantini piano 1°

IL VICESINDACO:

CLAUDIO DONNESCHI

Deleghe: Cultura, Rapporti con le associazio-
ni, Diritti-Pace e Cooperazione internazionale
Riceve: lunedì dalle 17.00 alle 18.30
presso la Biblioteca Civica in via L. da Vinci
e venerdì dalle ore 17.00 alle 18.30
presso il Comune in p.zza Vantini 21.

GLI ASSESSORI:

GIORGIO ARICI

Deleghe: Lavori pubblici, Edilizia pubblica,
Patrimonio, Polizia locale/sicurezza
Riceve: il venerdì dalle ore 17.45
senza appuntamento.

DAVIDE GIACOMINI

Bilancio, Comunicazione e Partecipazione,
Controllo economico finanziario
delle Aziende Speciali - Riceve: mercoledì
dalle 16.30 alle 18.00 previo appuntamento
tel. 030.249723 per il Bilancio; per le dele-
ghe di Comunicazione e Partecipazione con-
tattare la segreteria tel. 030.249717.

MARCO APOSTOLI

Deleghe: Ecologia, Ambiente, Cave,
Protezione civile - Riceve: martedì e giove-
di dalle 12.00 alle 13.00 e lunedì dalle

17.30 (il lunedì solo su appuntamento con-
tattando l'Uff. Ecologia tel.030.249718)

FRANCESCO MARZAROLI

Deleghe: Servizi sociali, Pubblica istruzione
Riceve: mercoledì dalle 11.30 alle 13.00
previo appuntamento da fissare con i
Servizi Sociali tel. 030.249728 - 030.249752
o i Servizi Scolastici tel. 030.249759 - 249757

DOMENICO PASINI

Deleghe: Commercio, Attività produttive,
Politiche giovanili, Formazione
Riceve: mercoledì dalle 16.30 alle 18.00
(per le Politiche giovanili contattare
preventivamente i Servizi Scolastici
tel 030.249757 - 249758 - 249759
per il Commercio contattare preventivamen-
te l'Uff. Commercio tel 030.249782)

ASSESSORE ESTERNO:

GUIDO VITALI

Deleghe: Urbanistica
Riceve: solo su appuntamento da fissare
con l'Ufficio Urbanistica tel 030.249741

FARMACIA COMUNALE S. CARLO

Via Matteotti, 151 - tel. 030.2794160
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì:
8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
sabato 8.30 - 12.30

Fondazione PinAC
PINACOTECA INTERNAZIONALE
DELL'ETÀ EVOLUTIVA ALDO CIBALDI

Tel. e fax 030.2792086
pinacoteca@comune.rezzato.bs.it
www.comune.rezzato.bs.it/www.pinac.it
Orari di apertura: da martedì a venerdì: 9.00-12.30
Sabato e domenica 9.30-12.00 15.00-18.00
Lunedì chiuso

BIBLIOTECA COMUNALE

Tel. 030.2593078
biblioteca@comune.rezzato.bs.it
Orari di apertura: Lunedì e venerdì: 14.00-18.30
Martedì e giovedì: 9.30-12.30 - 14.00-18.30
Mercoledì: 9.30-12.30 - 14.00-19.00
Sabato: 9.30-12.30

SALA INFORMATICA COMUNALE

Tel. 030.2593078
salainformatica@comune.rezzato.bs.it
Orari di apertura:
Martedì, giovedì, venerdì: 14.00-18.00
Mercoledì: 14.00-19.00
Sabato: 9.30-12.30

INFORMAGIOVANI COMUNALE

Tel. 030.2593078
informagiovani@comune.rezzato.bs.it
Orari di apertura:
Martedì e mercoledì: 16.30-18.30

MEDICI

DOTT. MONICA INVERARDI

Ambulatorio Via Don Landi 20/D
Rezzato - Tel. 3385098090
Ambulatorio Viale Piave 3
Mazzano

DOTT. BRUNO GIULIANI

Ambulatorio Via Almici 24
Rezzato - Tel. 0302593693

DOTT. ANDREA ZUCCALI

Ambulatorio Via Avogadro 4/a
Rezzato - Tel. 0302792230

DOTT. LUIGI PIALORSI

Ambulatorio Via Paroli 38
Rezzato - Tel. 0302791329

DOTT. GIUSEPPE BERTELLI

Ambulatorio Via Paroli 36
Rezzato - Tel. 0302591160

DOTT. CINZIA BUSI

Ambulatorio
Via Dante Alighieri 1/G
Rezzato - Tel. 0302593727
Ambulatorio
Via U. La Malfa 16 - Botticino

DOTT. NADIA EMILIA GAZZOLI

Ambulatorio Via Perlasca 86
Rezzato - Tel. 3407616941

DOTT. ALBERTO GALLICO

Ambulatori: Via Puccini 23
Rezzato - Tel. 0302593198
Via IV Novembre 103 - Rezzato

DOTT. GIOVANNI GOZIO

Ambulatorio Via Perlasca 86
Rezzato - Tel. 0302593311

DOTT. BRUNO MARMENTINI

Ambulatorio Via De Gasperi 199
Rezzato - Tel. 0302791932

PEDIATRI:

DOTT. LIDIA VINO

Ambulatorio Via D. Alighieri 1/G
Rezzato - Tel. 3480307082

DOTT. DOMENICO CIMINO

Ambulatorio Via Sberna 15
Rezzato - Tel. 0302010689

DOTT. DANIELA PASQUALI

Ambulatorio Via Italia 52
Rezzato - Tel. 0302792870



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Rezzato

Editore: Comune di Rezzato - P.zza Vantini 21 - Rezzato - BS

Direttore responsabile: Enrico Danesi, sindaco.

Redazione e coordinamento: Davide Giacomini (Assessore alla co-
municazione) Claudio Donneschi (Assessore alla cultura), Emanuela
Ogna (Consigliere comunale), Francesca Righetti, Massimo Civetta,
Luigi Bonometti (Coordinatore del Settore cultura)
Matteo Carone (redattore)

Foto: Archivio fotografico comunale e archivi privati, foto di Claudio
Garda e altri.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 40 del 7 luglio 2000
Realizzazione: DGM - Brescia / Stampa: M. Squassina - Brescia
Stampato su carta ottenuta interamente da fibre riciclate

Il notiziario viene recapitato in tutte le case.

Chi non lo ricevesse a domicilio può ritirarlo presso gli Uffici
Comunali di Piazza Vantini e presso la Biblioteca, via Leonardo
da Vinci 44. Il notiziario è disponibile anche sul sito comunale
www.comune.rezzato.bs.it in formato pdf.

Norme redazionali: ricordiamo a tutti i gruppi ed associazioni che
articoli e materiale da pubblicare devono essere consegnati in for-
mato .doc, .rtf, .odt all'ufficio Cultura. Le immagini digitali devono
essere in formato .jpg, salvate a 300 punti di risoluzione. Potete
spedirli per posta elettronica a: cultura@comune.rezzato.bs.it
oppure comune@comune.rezzato.bs.it.

Questo numero è stato chiuso per la stampa
il 30 Giugno 2011